

C E R V I



VOLANTI

NUMERO DELL'AUTUNNO 1991

Vol. 8 - No. 3

Cervi Volanti è il bollettino dell'Associazione Italiana Aquilonisti - A.I.A.
Redazione: Via Dandolo 19, 00153 Roma • tel. 06/581.1474 • c/c postale 54357009

4 GIAPPONESI - HAWAIIAN - SPEEDFOIL

28-Ott-91 © Diritti riservati AIA

Prezzo ai non soci: L. 5.000





CERVI VOLANTI è il bollettino dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI - AIA, creata nel 1982 per favorire i contatti tra gli amanti degli aquiloni, adulti principianti o esperti, e stimolare la pratica secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, record o dimostrazione spettacolare che abbia fini diversi dalla sperimentazione o dal divertirsi insieme.

CONSIGLIO 1990-93

Oliviero Olivieri (presidente fondatore)
Via Dandolo 19, 00153 Roma, 06-581.1474
Angelo Peruzzi (vicepresidente)
Via S.Fabiano 33, 00165 Roma, 06-63.5360
Mauro Barinci (consigliere)
V.le Angelico 88, 00195 Roma, 06-374.1773
Marco Bardella (consigliere)
Via G.Bruno 47 sc.7, 00195 Roma, 06-370.6415
Marco Valerio Pozzi (consigliere)
V.le Cortina d'Ampezzo 99, 00135 Roma, 06-331.2708

Per i residenti in Italia:
quota annuale individuale,
comprensiva di assicurazione
RC, L. 30.000;
per gli altri componenti
della stessa famiglia
L. 10.000.

Quota sostenitori: L. 100.000

Per i residenti all'estero:
quota di L. 35.000 (25 US\$)
in valuta, vaglia
internazionale o Eurochèque
all'ordine AIA.

Copie arretrate: L. 6.000

**Versamenti: c/c postale no.
54357009 intestato all'AIA**

Direttore Responsabile:

Oliviero Olivieri

Redazione:

Via Dandolo 19, 00153 Roma,
tel.: 06/58.11.474

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

Registrazione:

Trib. Roma, No. 64 del 17/2/84

Le attività dell'Associazione comprendono, tra l'altro:

- » la pubblicazione trimestrale di CERVI VOLANTI, aperto ai Soci desiderosi di porre domande, rispondere ad altri Soci, descrivere le loro creazioni [con protezione del copyright], commentare e/o annunciare avvenimenti che abbiano legame con l'aquilonismo; inoltre il Bollettino pubblica articoli storici, tecnici e letterari, e la documentazione pratica per la realizzazione di progetti di aquiloni e di accessori;
- » la messa a disposizione dei Soci del sistema informativo AIA su ogni aspetto dell'aquilonismo mondiale: fotocopie e tabulati, a richiesta, su
 - Letteratura [libri e newsletter]
 - Associazioni e Gruppi Locali
 - Costruttori, Distributori e Negozi
 - Meetings e Raduni;
- » lo scambio e la diffusione delle informazioni con le altre Associazioni nazionali nel mondo, un supporto informativo alle attività organizzate dai Gruppi italiani affiliati - GAIA e l'assistenza logistico-informativa ai rappresentanti italiani in importanti incontri internazionali;
- » stimolare la consuetudine in tutta Italia di incontri di volo sul campo, almeno una volta al mese, e cooperare alla organizzazione di Raduni Annuali con partecipazione internazionale;
- » una assicurazione RC contro terzi per danni provocati dal volo del proprio aquilone [nei limiti di validità della tessera AIACARD];
- » un servizio materiali per materie prime aquilonistiche difficilmente reperibili in Italia e lo sconto AIACARD nei negozi specializzati.

FOTO DI COPERTINA:

Nelle brume del Po, 3 maghi dell'aquilonismo (alle briglie Tsutomu Hiroi), adagiano a fianco di un albero un EDO appena montato, in attesa del vento. Parco del Valentino, Torino, ore 9:30 del 19 ottobre 1991 (foto, come quelle dell'articolo a pag. 72, di O. Olivieri)



Lettera del Presidente

Come al solito la spazio scarseggia, come sta capitando anche troppo di sovente in cielo con gli acrobatici...

Non c'è posto per i GAIA, l'elenco aggiornato sarà nel prossimo CV: a proposito è bene ricordare che un Gruppo AIA non si può iscrivere come Gruppo all'AIA [per ovvi motivi assicurativi], ma solo ricevere la lettera di Affiliazione quando almeno due dei suoi membri responsabili sono soci in regola; un socio è in regola quando sull'etichetta dell'indirizzo il computer non ha scritto SCADUTO!, cosa che comincia a fare dopo 12 mesi dall'iscrizione o rinnovo e che continua a fare per un massimo di 6 mesi dopo la scadenza. Dopo quella data, automaticamente non stampa più l'indirizzo!: cioè non vi arriva più niente. Lo stesso avviene per i GAIA, quando ambedue i soci responsabili non sono più in regola.

Non c'è posto per i PROGETTI che alcuni soci ci hanno inviato, li inseriremo nel prossimo CV: ma non vi stancate di inviarli. Non tenete solo per voi le vostre scoperte, ma comunicatele anche agli altri, che spesso, per un motivo o per l'altro, non riescono a venire a nessun Raduno. Hargrave non concepiva l'idea del BREVETTO, perchè le invenzioni dovevano giungere liberamente a tutta la comunità mondiale, ma pubblicare le vostre su CV è un modo di difesa da indesiderate copiatore commerciali: CV è registrato ed esiste un servizio legale di protezione del diritto d'autore.

Non c'è posto per le cronache celesti dell'Isola del Giglio (interessante occasione di stimolo di una realtà sociale in letargo durante l'inverno), di Città di Castello (occasione di una bella Mostra AIA), o del Raduno di Montpellier (a cui molti soci AIA erano presenti): nel prossimo CV. Infine, L'ULTIMA SPIAGGIA: si tratta di una proposta, concreta, ma discutibile e perfezionabile. Principalmente in termini di posto di volo: mica facile trovare qualcosa di valido, baricentrico per l'Italia....

SOMMARIO DI CV 8/3

***** IL FILO DELLE COSE *****

Angolo del Presidente	pg 67
Calendario eventi 1992	pg 68
Nuovi Soci al 25 ottobre 1991	pg 70
Invito all'ULTIMA SPIAGGIA, di R.Moroni	pg 71
Indice di KAPWA NEWS & TECHNIQUES	pg 93
Boutique dell'AIA	pg 95

***** CRONACA CELESTE *****

L'Arte prende il Volo, di O. Olivieri ..	pg 72
--	-------

***** CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA *****

News dall'Inghilterra, di P.Chapman ...	pg 81
---	-------

***** ARTICOLI VOLANTI *****

Strano, ma vero?, di S.F.Cody	pg 86
Recensione del libro di N. Velthuisen ..	pg 91

***** PROGETTI AQUILONESCHI *****

4 Aquiloni Giapponesi, di T.Hiroi	pg 74
HAWAIIAN, di Ron Moulton e Pat Lloyd ..	pg 85
SPEEDFOIL, di N.Velthuisen	pg 92

***** TAKO KICHI *****

BACCANTE Equipped	pg 96
-------------------------	-------

La data dovrebbe essere buona: prima dell'inizio delle scuole e un poco fuori stagione. Fate sapere a Roberto che ve ne pare.

Diviso 22-11-91

I soci AIA dietro presentazione dell'AIACARD al botteghino, possono acquistare il voluminoso e meraviglioso Catalogo delle Immagini per il Cielo al prezzo di Lire 32.000 (anzichè 42.000). Chi non ce la fa proprio ad andare a Torino, può acquistarlo per posta scrivendo al Goethe Institut, P.zza San Carlo 206, 10121 Torino (all'attenzione della Sig.ra A. Sargian): allegare fotocopia dell'AIACARD (dalla parte del nome) e un assegno, intestato al Goethe Institut, comprensivo delle spese postali (6.800 + 3.200 se Raccomandato).



CALENDARIO PRINCIPALI EVENTI AQUILONISTICI

aggiornamento al 25 ottobre 1991

- OCT 19, 91 IMMAGINI PER IL CIELO: Aquiloni d'arte, Promotrice Belle Arti, Torino, Italia
DEC 8, 91  Organizzatore: Goethe-Institut
Informazioni : P.zza S.Carlo 206, 011/557 5226 (Sconto soci AIA)
Note : Esposizione di 140 aquiloni di 100 artisti di fama 
- NOV 9, 91 FESTIVAL CARNEVALESCO DELL'AQUILONE, Corralejo, Fuerteventura, Spagna
NOV 10, 91 Organizzatore: Achim e Edith Wook e DRACHEN MAGAZINE
Informazioni : Wook, Frobenstraß 82, D-1000 Berlin 49(30)7755388
Note : Sulla grande spiaggia di dune
- DEC 15, 91 VOLO D'INVERNO, Campo della Fiera, Campitello, Italia
Organizzatore: Gruppo Arcobaleno
Informazioni : W.Fiorini, Via Salice 7, 05100 Terni 0744-244242
Note : Con merenda, Volo e ... Neve?, tra amici
- FEB 15, 92 2° INCONTRO PANELLENICO DI AQUILONISTI, Patrasso, Grecia
FEB 16, 92 Organizzatore: Municipalità di Patrasso - Carnevale di Patrasso
Informazioni : Municipio : fax 0030/61/22.6567
Note : Data provvisoria
- FEB 20, 92 Personale di Francesco Milioni, Ex Biblioteca Anselmi, Italia
MAR 6, 92  Organizzatore: Mostra in una ex Chiesa in Via Sassi di Viterbo
Informazioni : F. Milioni, Via S.Lorenzo 27, Viterbo 0761/345286
Note : Vale la pena farci un volo, pardon, un salto
- MAR 7, 92 ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI CODY, In tutto il mondo, World
Organizzatore: S.F.Cody Kite Society tel 1(503)6898175
Informazioni : R.Brown, 1082 Bethesda Street, Eugene OR 97402 USA
Note : Una nuova grande iniziativa!
- APR 1, 92 9° WEIFANG INT. KITE FESTIVAL, Weifang, Rep.Pop.Cinese
APR 3, 92 Organizzatore: Weifang Kite Association
Informazioni : D.Yingzhi, Shengli St.10, Weifang 324301 IKFWF CN
Note : Andrà qualcuno da Roma o dall'Italia?
- APR 5, 92 2° WIENER FRÜHLINGS-DRACHENFESTIVAL, Vienna, Austria
APR 6, 91 Organizzatore: WIENER DRACHENBAU
Informazioni : H.Georgi, Argentinierstr.16 A-1040 Wien
Note : Andrà qualcuno del Nord Italia?
- APR 25, 92 LE CERVOLING DU TOUQUET, Le Touquet, Francia
APR 26, 91 Organizzatore: Opale Kite Club - KAPWA - STACK
Informazioni : Jean C. Minot, 172 rue de Metz, F-62520 Le Touquet
Note : Sempre meglio! Si afferma il nome CERVOLING



- APR 25, 92 LE CERVOLING DU TOUQUET, Le Touquet, Francia
 APR 26, 91 Organizzatore: Opale Kite Club - KAPWA - STACK
 Informazioni : Jean C. Minot, 172 rue de Metz, F-62520 Le Touquet
 Note : Sempre meglio! Si afferma il nome CERVOLING
- APR 25, 92 7° COLORIAMO I CIELI, Castiglione del Lago, Italia
 MAY 3, 92  Organizzatore: APT Trasimeno; Comune di Castiglione del Lago; AIA
 Informazioni : APT 075/952184; Comune 075/951441; AIA 06/5811474 
 Note : COSA GROSSA Special guests: P. Lynn - T. Hiroi
- MAY 2, 92 INTERNATIONAL KITE FESTIVAL, Weymouth, Dorset, Inghilterra
 MAY 4, 92 Organizzatore: The Kite Society
 Informazioni : G. Bloom, 31 Grange Road, Ilford, Essex IG1 1EU
 Note : Un festival in crescita
- MAY 23, 92 KITE SOCIETY INTERNATIONAL KITE FESTIVAL, Scunthorpe, Inghilterra
 MAY 25, 92 Organizzatore: The Kite Society
 Informazioni : G. Bloom, 31 Grange Road, Ilford, Essex IG1 1EU
 Note : La grande Convention dei nostri amici inglesi
- MAY 24, 92 GMÜNDER DRACHENTAGE '92, Schwäbisch Gmünd, Germania
 MAY 31, 92 Organizzatore: Gmünder Drachenclub
 Informazioni : F.Arz, Ahornweg 4, W-7075 Mutlangen 49(7171)72085
 Note : Un meraviglioso posto nel Mare del Nord
- JUN 7, 92 FESTIVAL DI AQUILONI, Ville-Pommeroeil, Belgio
 JUN 8, 92 Organizzatore: Nuoveau Cervoliste Belge
 Informazioni : J.Durieu, 32(10)656200
 Note : Un bel week-end di Pentecoste
- JUN 11, 92 8° INTERNATIONAL KITEFLYER MEETING, Fanø, Danimarca
 JUN 15, 92  Organizzatore: Drachengruppe Hamburg - tel.49(40)213848
 Informazioni : R.Kregovski, Sievekingsalee 114d, 2000 Hamburg
 Note : Un grande festival solo e per soli aquilonisti
- JUN 20, 92 15° SCHEVENINGEN FOKKER KITE FESTIVAL, Scheveningen, Olanda
 JUN 21, 92 Organizzatore: Vlieger Op
 Informazioni : Gerard van der Loo tel.: 003170-858586
 Note : Il solito grande festival, ma Fanø lo insegue...
- SEP 5, 92 6° BRISTOL INTERNATIONAL KITE FESTIVAL, Ashton Court, Bristol, Inghilterra
 SEP 6, 92 Organizzatore: The Bristol Kite Store
 Informazioni : A. Baker, 39 Cotham Hill, Bristol BS6 6JY
 Note : Un bel festival, pieno di bella gente
- SEP 12, 92 ANNIVERSARIO 10 ANNI AIA - LAST BEACH, Chiarone, Ultima Spiaggia, Italia
 SEP 13, 92 Organizzatore: AIA
 Informazioni : R.Moroni: Via Brecht 35, 00142 Roma 06/504.2054 
 Note : Data e luogo provvisori: dipende solo dai Soci! 



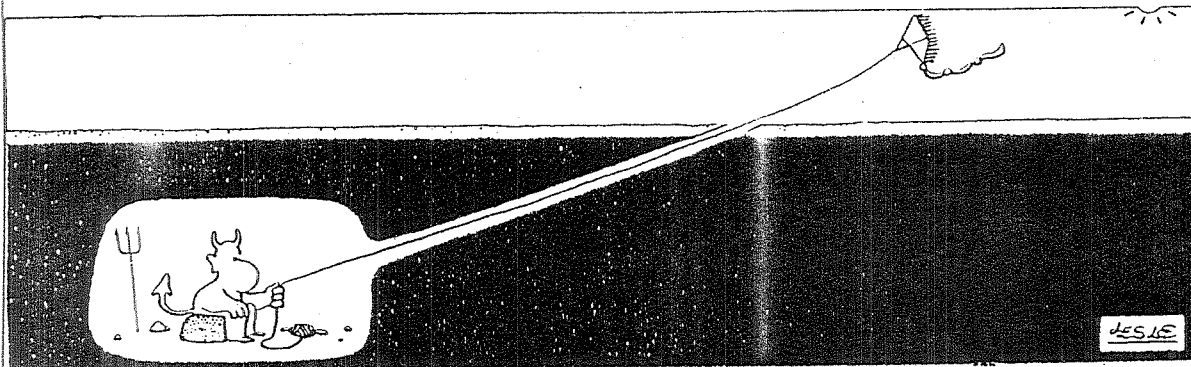
SEP 28, 92 2° FESTIVAL DEGLI AQUILONI, Kherson (Ucraina), Russia
SEP 29, 92 Organizzatore: Associazione Aquilonistica dell'URSS
Informazioni : A. Zverik, Perspective Ouchakov 48, 325022 Kherson
Note : Ospitalità presso le famiglie di Kherson

APPUNTAMENTI FISSI, in Italia:

Ogni primo sabato del mese ==> Roma, Villa Pamphilj, Bel Respiro, pomeriggio
Ogni prima domenica del mese ==> Viterbo, Bagnaccio (Almidoro Fly Team)
Ogni terza domenica del mese ==> Ostia, P.le dell'aquilone (Testa tra le Nuvole)
Chi altro si incontra con periodicità, prego, CE LO COMUNICHI!

ATTENZIONE !

PRIMA DI ORGANIZZARVI, FATE UN CONTROLLO ALLA VOCE: Informazioni
spesso le date vengono cambiate senza sufficiente preavviso!



Dalla collezione di Carlo Anzil (AIA141)

NUOVI SOCI AIA

dal 17 giugno al 25 ottobre 1991

No	Cognome	Nome	Tel.:	casa	Via	cpo	Città	
401	BERTI	Marco	0372	28276	Via Pescatori 4	I-26100	Cremona	(CR)
402	SANT	Ursus	0432	0	Via Bassano del Grappa 19	I-33100	Udine	(UD)
403	VADALA'	Riccardo	06	5592138	Via Giovanni Aldini 18	I-00146	Roma	(RM)
404	BELFLOWER	Alvin	806	3559524	P.O.Box 9635	USA-79105	Anarillo, Texas	
405	MILONE	Francesco	06	2582657	Via dei Castani 273	I-00171	Roma	(RM)
406	FABBR	Giuseppe	0566	0	Via Buozzi 27	I-58022	Follonica	(GR)
407	COLLINA	Carlo	0736	899237	Via V.Emanuele II 23	I-63036	Pagliare	(AP)
408	BERETTA	Giuseppe	0521	593000	Via Giuseppe Rossi 25	I-43100	Parma	(PR)
409	SIMONETTI	Pier Carlo	21	9634550	Av. Riviera 2	CH-1820	Territet - Montreux	
410	TOLINO	Leandro	089	0	Via Trieste 20	I-84098	Pontecagnano Faiano	(SA)
411	CONTIERI	Tino	089	0	Via Venezia	I-84098	Pontecagnano Faiano	(SA)
412	BARDELLI	Marco	0564	809056	Via Umberto I, 1	I-58013	Giglio-Porto	(GR)
413	TOZZI	Claudio	050	0	Via delle Lenze 158	I-56100	Pisa	(PI)



Invito per l'ULTIMA SPIAGGIA di Roberto Moroni (AIA191)



Si può fermare il vento? Si può impedire il moto delle maree? Si possono disprezzare le leggi dell'universo? NO! e così non dobbiamo ignorare l'invocazione piena di aquilonistico dolore che da più parti d'Italia si leva:

RADUNO LIBERO IN LIBERO LUOGO

Mi rivolgo a Voi, o miseri malati del morbo di Rogallo, o abbrutiti impestati di Losanga, sollevate il capo dalla macchina da cucire, lasciate stecche, rip-stop e filo, uscite dagli antri bui e gonfiate il petto di orgoglio:

IL MOMENTO E' GIUNTO!

Invasato e posseduto quanto voi dal demone aquilone, stanco di partecipare alla sagra della salsiccia con volo di aquiloni, ossessionato dalla paura di perdere qualcuno dei miei figlioli volanti (come stava per accadere...) a causa delle mortali macchine acrobatiche acquistate e fatte volare da schiere di zombies aquilonistici:

a tutto ciò dico basta (nessuno si impressioni, scherzo), anzi diciamo basta proponendo agli assatanassati (bella parola) un raduno assolutamente libero e senza sponsor (non cominciate a lamentarvi per i costi).

La località prescelta è **CHIARONE - ULTIMA SPIAGGIA**, in Toscana al confine con il Lazio (appunto l'ultima spiaggia della Toscana), facilmente raggiungibile con la SS Aurelia, baricentrica (130 km a nord di Roma), in piena maremma a ridosso dell'oasi faunistica del WWF di Burano (Capalbio), visitabile con guida dal 1° settembre al 1° maggio. Chilometri e chilometri di spiaggia deserta ci attendono; l'albergo contattato (unico nelle vicinanze, oltre a un Camping) si chiama La Palma di CHIARONE SCALO, con 15 camere per circa 45 posti letto: il costo della pensione completa (si mangia bene) è compreso tra 55 - 60 mila lire giornaliera.

Ordunque, andiamo è tempo di volare (licenza poetica).

Il raduno è previsto per i giorni 12 e 13 settembre 1992.

Raccolgo le adesioni di massima, che sarebbe bene pervenissero entro il 30 marzo 1992 (per regolarci):

telefonate al numero **06/5042054** nelle serate di

Lunedì e Giovedì, dalle ore 21:30 alle 23:00

Come avete notato i posti letto sono pochini, ma si tratta della prima volta: sarà interessante scoprire il grado di interesse dell'iniziativa, che eventualmente potrà essere ripetuta in forma più ampia e altrove.

ADERITE E FATE ADIRIRE

(Nessuno me ne voglia, soprattutto gli zombies)

L'ARTE PRENDE IL VOLO

di Oliviero Olivieri

ovvero: un poco di storia dell'Arte per i nuovi Soci dell'AIA

L'aquilone come "arte"

Nel 1990, al Palazzo della Corgna di Castiglione del Lago, nell'ambito della 6° manifestazione Coloriamo i cieli organizzata dal Comune e dalla Azienda di Promozione Turistica del Trasimeno, si è tenuta dal 24 aprile al 1° maggio la prima importante mostra italiana di Aquiloni di autore, costruiti esclusivamente da aquilonisti italiani, in gran parte soci dell'AIA: aquiloni severamente selezionati con riguardo alle caratteristiche di creatività, originalità e perfezione nell'esecuzione dei vari manufatti.

L'esposizione è stata la prova inconfutabile che l'aquilonismo italiano è decollato e che le sue creazioni hanno ormai raggiunto caratteristiche di originalità nel design e nell'esecuzione.

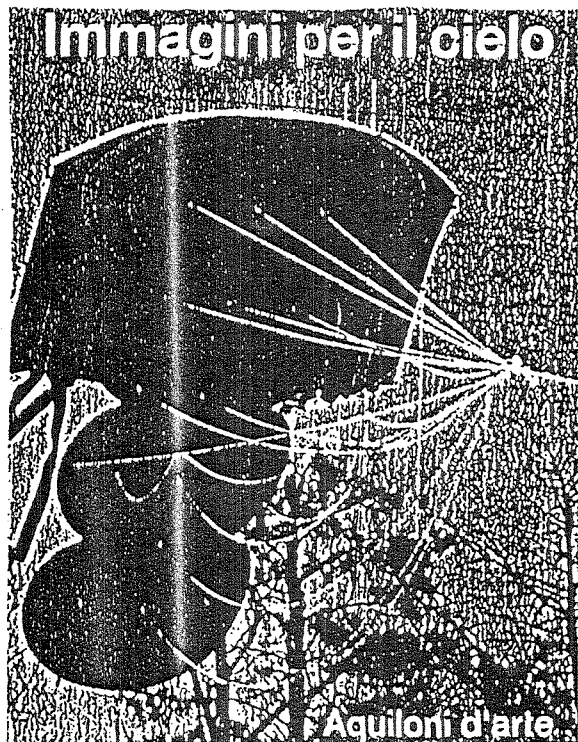
L'avvenimento, benché straordinario [solo prodotti made in Italy] non è certamente isolato. Mostre di aquiloni artistici occidentali abbondano in varie parti del Mondo ed ormai da un decennio si parla con sempre maggiore insistenza dell'arte dell'aquilone o, come è stato meglio detto, della sky art. Fin dal 1980, Tal Streeter, noto artista e altrettanto noto rappresentante dell'aquilonismo adulto, ha affrontato il tema dell'aquilone come arte in un lungo e documentato articolo sulla rivista americana KiteLines.

L'autore definiva l'aquilone come un oggetto caratterizzato da una straordinaria sintesi forma/funzione, una sorta di vasellame (pottery) per il vento ed affermava che l'arte dell'aquilone non ha necessariamente bisogno di arti decorative di supporto. "Il volare libero, la purezza del disegno funzionale, lo stesso esistere dell'aquilone sono una meravigliosa arte trascendente".

Sono passati vari anni di riflessione ed oggi l'argomento è di scottan-

te attualità. L'incontro degli aquiloni con il mondo dell'arte è suggerito da un evento di grande richiamo: è in corso di svolgimento una Grande Mostra itinerante di Aquiloni d'Arte promossa dal Goethe-Institut di Osaka (Giappone), che è arrivata in Europa all'inizio del 1990 e proseguirà nel 1992 per gli USA.

L'evento è iniziato nel 1988 in Giappone, che nella tradizione orientale era l'anno del Dragone, che in giapponese ma anche in tedesco significa proprio aquilone: sulla base dell'idea di svolgere il tema homo faber-homo ludens, è partito dell'invito rivolto nel 1987 a più di 100 artisti di grande fama, giapponesi e del resto del mondo, a partecipare al progetto ideato da Paul Eubel, allora direttore del Goethe-Institut di Osaka ed oggi direttore di quello di Torino, Bilder für den Himmel (Immagini per il Cielo).





Paul Eubel, con l'aiuto e la consulenza aquilonistica di Ikako Matsumoto, ha invitato gli artisti a realizzare, a loro scelta, le superfici pittoriche di uno dei sette modelli base della tradizione aquilonistica giapponese (Rokkaku, Tosa, Hakkaku, Edo, Wanwan, Kerori e Hamamatsu) su carta washi fornita dal Goethe-Institute; la velatura è stata poi intelaiata su bambù da provetti aquilonisti giapponesi.

Un anno dopo erano pronti 100 aquiloni, con le firme, tra gli altri e a caso, di Appel, Hundertwasser, Rauschenberg, Tàpies, Stella, Tinguely, Vasarely, Wunderlich, e il nostro Vedova. Gli aquiloni sono stati fatti volare tutti insieme per una sola volta il giorno del vernissage (2 aprile 1989) a Himeji, in Giappone, dagli aquilonisti costruttori sotto gli occhi compiaciuti degli artisti; l'involò è stato sottolineato dal rullo dei tamburi, secondo l'uso giapponese.

Fino alla fine dall'anno la Mostra ha girato tutto il Giappone.

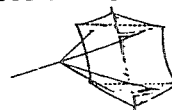
Il 16 dicembre 1989 gli Aquiloni sono arrivati in Europa, a Monaco, e dopo aver girato varie capitali, attualmente sono a Torino, esposti alla Promotrice delle Belle Art fino al 15 dicembre. Forse, visto che salta la tappa di Siviglia, giungeranno anche a Roma, prima di partire agli inizi di maggio 1992 per il loro viaggio negli Stati Uniti.

Gli aquiloni/quadri saranno venduti all'asta al Museo Guggenheim di New York, dove la Mostra itinerante toccherà, verso la fine del 1993, la sua tappa finale: il ricavato verrà devoluto al Dipartimento per la Protezione Civile delle Nazioni Unite.

In occasione della Mostra è stato anche pubblicato un sontuoso e singolare catalogo di più di 400 pagine (tradotto ormai in inglese, francese, spagnolo, oltre che in italiano) e nel quale sono contenute le splendide fotografie a colori di tutti gli Aquiloni d'Artista, che in alcuni casi si sposano perfettamente con le forme tradizionali degli aquiloni giapponesi; ed anche un video del loro unico involo.

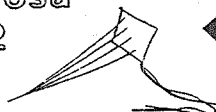
Rokkaku

1



Tosa

2



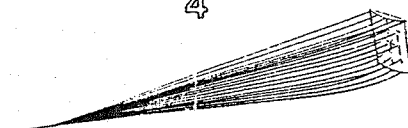
Hakkaku

3



Edo

4



Wanwan

5



Kerori

6

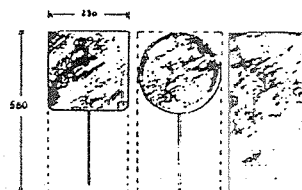


Hamamatsu

7



Maximal:



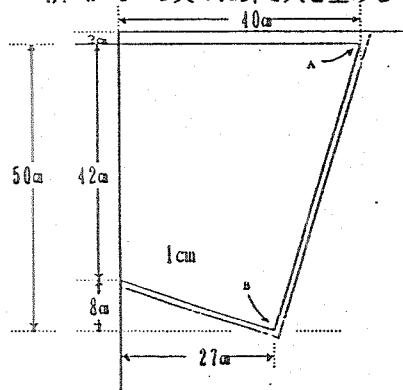
ケロリ鳳 (KERORI KITE)

A. 材料	1. 翼面	和紙	62cm×92cm	1枚
	2. 骨	竹骨	①横骨 (天骨) 2mm×6mm×84cm	1本
			②縦骨 3mm×5mm×45cm	1本
3. 糸			③すじ交骨 2mm×5mm×87cm	1本
			①糸目糸 3.0m	1本
			②張り糸 1.5m	1本

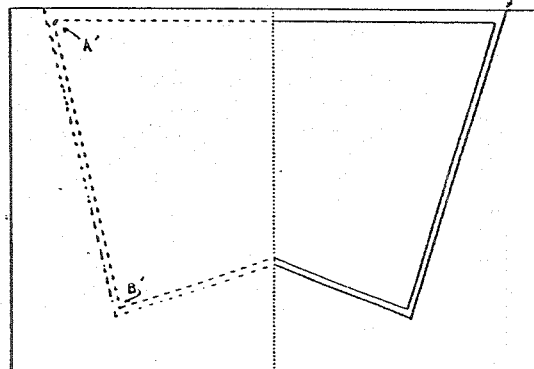
B. 作り方

1. 和紙に図面を書く

- 和紙の表を中にし二つ折りにする
- 片方の面に下図を書く
- 図の外側に1cmの幅で“のり代”を書く
- A・Bの夫々に針で穴を開ける



- 和紙を広げもう一方の面に図面を書く
- 外側の線を“はさみ”で切り取る
- のり代を折り返す



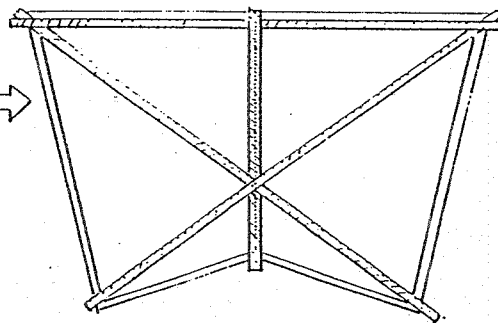
2. 絵を書く

- 墨で絵の輪郭を書く
- 墨が完全に乾いてから色 (染料) を塗る

*染料は混ぜ合わせないこと
*染料の上に染料を塗らないこと

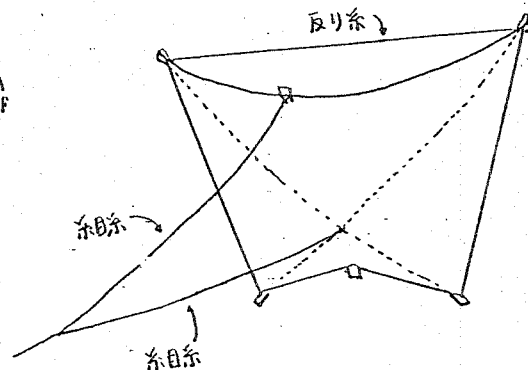
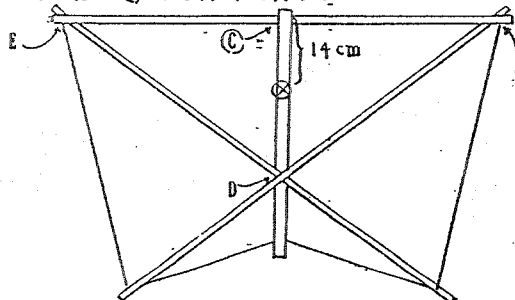
3. 骨を貼る (絵が完全に乾いてから貼る)

- 縦骨にボンドを付け鳳の中心に貼る
- すじ交骨を貼る
- 横骨を貼る
縦骨の頭の切り込みに横骨の中心をはさみ込み貼る
- のり代を折り込み貼り合わせる (天骨はのり代で包み込む)



4. 糸を付ける

- ①と②に糸目糸を付ける
糸目中心⊗は天骨の上から14cm
- ③と④に張り糸を付ける





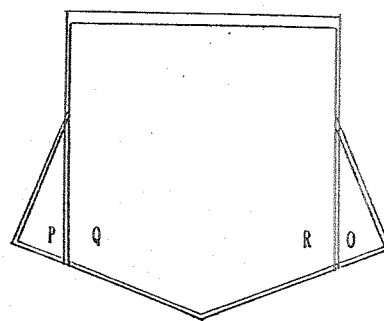
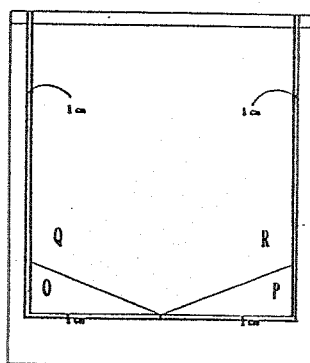
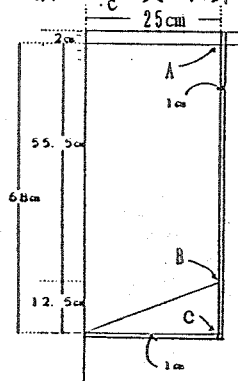
駿河風 (SURUGA KITE)

A. 材料	1. 翼面	和紙	63cm×93cm	1枚
	2. 骨	竹骨	①横骨 (天骨) 2mm×6mm×52cm	1本
			②縦骨 2mm×6mm×73cm	1本
			③すじ交骨 2mm×4mm×85cm	2本
3. 糸	麻糸	①糸目糸	2.0m	1本
		②張り糸	1.0m	1本

B. 作り方

1. 和紙に図面を書く

- 1). 和紙の表を中にし二つ折りにする
- 2). 片方の面に下図を書く
- 3). 線の外側の部分は“のり代”とする
- 4). A, B, Cの夫々に針で穴を開ける



- 5). 和紙を広げもう一方の面に図面を書く
- 6). 斜線部分の三角片 Qと Pを切り取り、のり代 1cmを取り Q・Rの部分に貼り合わせる
- 7). のり代を折り返す

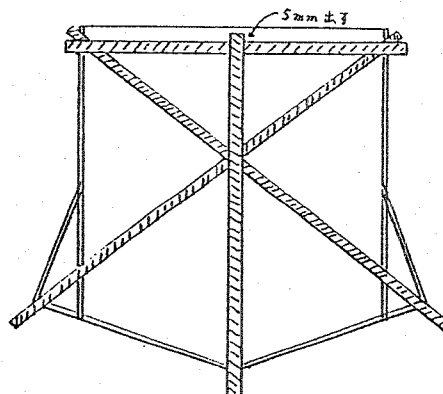
2. 絵を書く

- 1). 墨で絵の輪郭を書く
- 2). 墨が完全に乾いてから色 (染料) を塗る

*染料は混ぜ合わせないこと
*染料の上に染料を塗らないこと

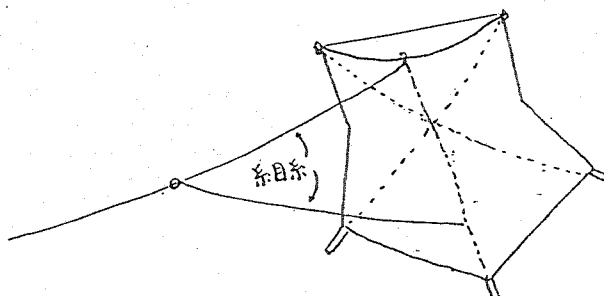
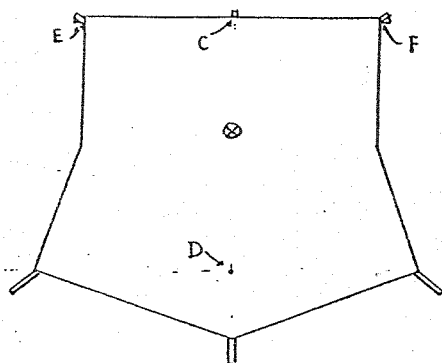
3. 骨を貼る (絵が完全に乾いてから貼る)

- 1). すじ交骨を貼る
- 2). 横骨を貼る
- 3). 縦骨にボンドを付け鼠の中心に貼る
- 4). のり代を折り込み貼り合わせる (天骨はのり代で包み込む)



4. 糸を付ける

- 1). c と D に糸目糸を付ける
糸目中心Oは・すじ交骨の交点
- 2). E と F に反り糸を付ける





Questa realizzazione di un'idea, per quanto eccezionale in dimensione, non è stata la prima. Gerard Van der Loo, appassionato aquilonista olandese e noto commerciante del settore, nel 1987 ha commissionato a 21 artisti olandesi la decorazione di aquiloni EDO, rettangoli di 3 x 1,5 metri tipici della provincia di Tokyo, che in giapponese antico si chiamava Edo che vuol dire 'porto'.

Questo tipo di iniziative fa però sorgere fondati dubbi che in questi casi si possa propriamente parlare di "arte" dell'aquilone. Non sembrerebbe, infatti, che per creare aquiloni artistici si debba necessariamente ricorrere al supporto di un artista provetto.

In realtà si è osservato che la fusione tra ciò che è rappresentato, a volte splendidamente, sulla sua superficie e l'aquilone in quanto entità a sé, non sempre è perfetta. La creazione artistica non può essere che la sintesi tra funzione e forma dell'oggetto: distinguere tra artista, che si occupa della superficie, ed aquilonista, che si occupa della costruzione, non è sicuramente il miglior modo per fare della sky art.

L'aquilone può perdere la sua primaria funzione e più che un vasellame per il vento diventa un piatto ornamentale firmato da un grande artista: un oggetto raro per collezionisti da non sottoporre neppure al rischio del volo. A molte delle opere commissionate ad artisti e trasformate a fatica in aquilone giova maggiormente essere appese invece che in cielo in una normale galleria d'arte, ove l'originalità della creazione può essere maggiormente apprezzata.

In verità il fatto decorativo fine a se stesso, anche quando è un aspetto di fondamentale importanza come per gli aquiloni orientali, si riconnette strettamente alla forma dell'oggetto ed al suo valore simbolico. Per i giapponesi e i cinesi anche la decorazione, come la forma, ha assunto forme tradizionali: i maestri orientali decorano con straordinaria capacità i loro aquiloni di tradizione antichissima, le cui forme si sono adattate ad accogliere di volta

in volta i volti di guerrieri, servi, bambini, o le sembianze di carpe, uccelli, api, o di animali fantastici e irreali.

L'evoluzione dell'aquilonismo in Occidente

Il discorso è piuttosto diverso per gli aquiloni occidentali, per molti ritenuti un gioco per bambini e relegati nel mondo poetico ma limitato dei giocattoli, oltretutto del genere altamente deperibile.

Tutti sanno che l'aquilone è un gioco la cui origine non è facilmente databile e diffuso, come tutti i giochi molto antichi, in ogni parte del mondo, dove ha trovato largo spazio nella cultura e tradizione popolari arricchendosi di significati e valori simbolici. Pochi sanno tuttavia che non sono mancati, sul finire del secolo scorso e agli inizi del nostro, impieghi nobili di questi oggetti in esperimenti scientifici (B. Franklin, G. Marconi), nella storia del volo del più pesante dell'aria (L.Hargrave, fratelli Wright, A.G.Bell), nelle applicazioni militari (S.F.Cody, Saconney), in ricerche archeologiche (A.Batut) o come strumenti pubblicitari (W.Eddy). Ancor meno sono coloro che sanno che l'aquilone ai nostri giorni, è un prodotto molto creativo e come tale appartenente di diritto anche al mondo dell'arte.

Il gioco dell'aquilone ha in effetti registrato agli inizi degli anni '70 uno straordinario risveglio tra gli adulti: ne hanno riscoperto, insieme all'elevato contenuto simbolico dell'aspirazione alla libertà che contraddistingue la sua antichissima cultura, anche la robusta componente creativa, stimolata dai nuovi sofisticati materiali impiegabili per la loro costruzione (telai in fibre di vetro e carbonio, vele in poliestere e laminati, cavi ad alta performance in Dacron, Kevlar, Spectra)

Negli ultimi venti anni sono sorte nel mondo numerosissimi Club locali ed Associazioni a carattere nazionale che si sono prefisse come scopo principale di rilanciare il gioco dell'aquilone tra gli adulti: inteso in tutte le sue componenti, non solo quella ecologico-sportiva del lancio

六角凧 (ROKKAKU KITE)

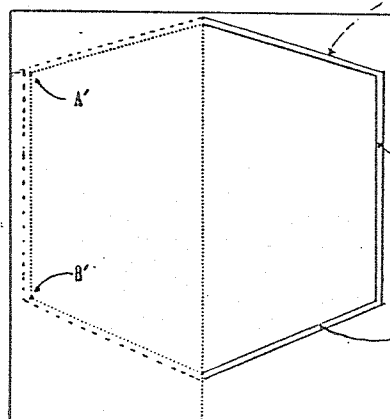
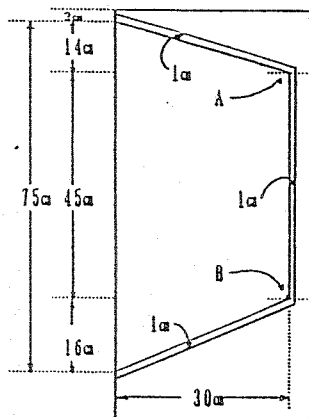
A. 材料	1. 翼面 和紙	62cm × 92cm	1枚
	2. 骨 竹骨	①横骨・上 2mm × 5mm × 62cm	1本
		②横骨・下 2mm × 5mm × 62cm	1本
		③縦骨 3mm × 5mm × 80cm	1本
3. 糸 麻糸	①糸目糸	3.0m	2本
	②張り糸	1.0m	2本

B. 作り方

1. 和紙に図面を書く

- 1). 和紙の表を中にし二つ折りにする
- 2). 片方の面に下図を書く
- 3). 図の外側に1cmの幅で“のり代”を書く
- 4). A B の夫々に針で穴を空ける

- 5). 和紙を広げもう一方の面に図面を書く
- 6). 外側の線を“はさみ”で切り取る
- 7). のり代を折り返す



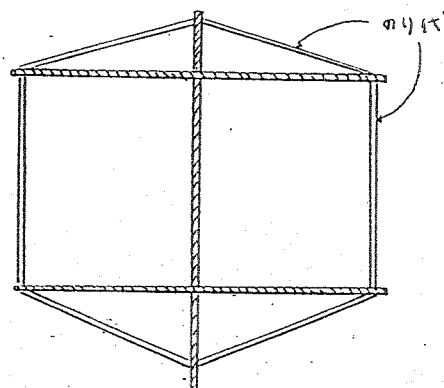
2. 絵を書く

- 1). 墨で絵の輪郭を書く
- 2). 墨が完全に乾いてから色（染料）を塗る

*染料は混ぜ合わせないこと
*染料の上に染料を塗らないこと

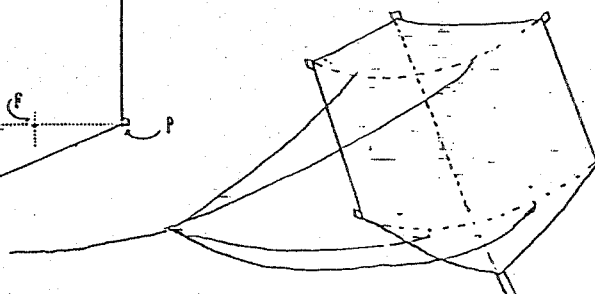
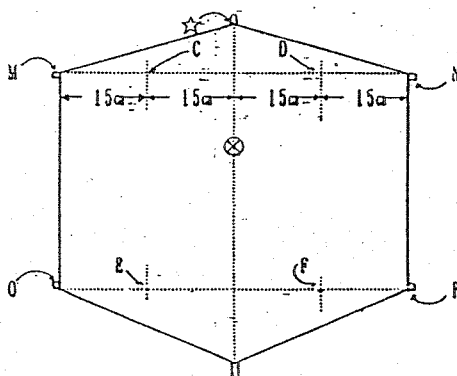
3. 骨を貼る（絵が完全に乾いてから貼る）

- 1). 縦骨にボンドを付け取の中心に貼る
- 2). 横骨を貼る
- 4). のり代を折り込み貼り合わせる



4. 糸を付ける

- 1). C, D 及び E, F に糸目糸を付ける
糸目中心 ⊗ は ☆ の位置から 28cm
- 2). M, N 及び O, P に張り糸を付ける





all'aria aperta, ma anche quella culturale-creativa della costruzione

Si è andato pertanto diffondendo nel mondo questo particolare **HobbySport**, intorno al quale si è sviluppato un singolare movimento culturale, espressione di un'élite di appassionati uniformemente sparsi e strettamente collegati nel comune intento della diffusione di un **gioco senza frontiere**. All'interno di tali centri di cultura del gioco è un continuo fiorire di numerosissime pubblicazioni sulle origini, tradizioni nazionali nonché sulle principali tecniche costruttive degli aquiloni ormai consolidate nei secoli, ma aperte alle innovazioni offerte dai nuovi materiali.

Molte di queste pubblicazioni sono piuttosto stimolanti ed hanno spesso caratteristiche proprie del libro d'arte insieme a quelle di un testo scientifico, sia per la fantasiosità dei disegni e descrizioni dei vari tipi di aquiloni e delle tecniche costruttive, sia per il pregio delle illustrazioni (foto, stampe, riproduzioni artistiche, ecc.).

Un altro dei principali scopi di tali Associazioni è stato quello di stimolare manifestazioni di volo a carattere squisitamente internazionale e senza pregiudizi, così da superare i talora delicati problemi di trasferimento di persone e cose provenienti da ogni parte del mondo. Per un motivo apparentemente futile come quello di far volare gli aquiloni, sono transitati tranquillamente per mezzo mondo "team" di aquilonisti provenienti da paesi d'oltre Cortina e gli aquiloni hanno valicato nelle loro non sospette e vistosissime sacche il muro di Berlino, molto prima del suo abbattimento. La partecipazione ai festival internazionali non solo consolida i rapporti tra i vari aquilonisti, ma ne consente gli scambi culturali e conoscitivi: l'occasione per osservare le ultime creazioni e i nuovi ritrovati sul piano tecnologico.

Un'altra delle iniziative che ha spesso accompagnato le manifestazioni di volo nel mondo è stata appunto quella di allestire delle **Mostre di aquiloni** che, appesi al muro

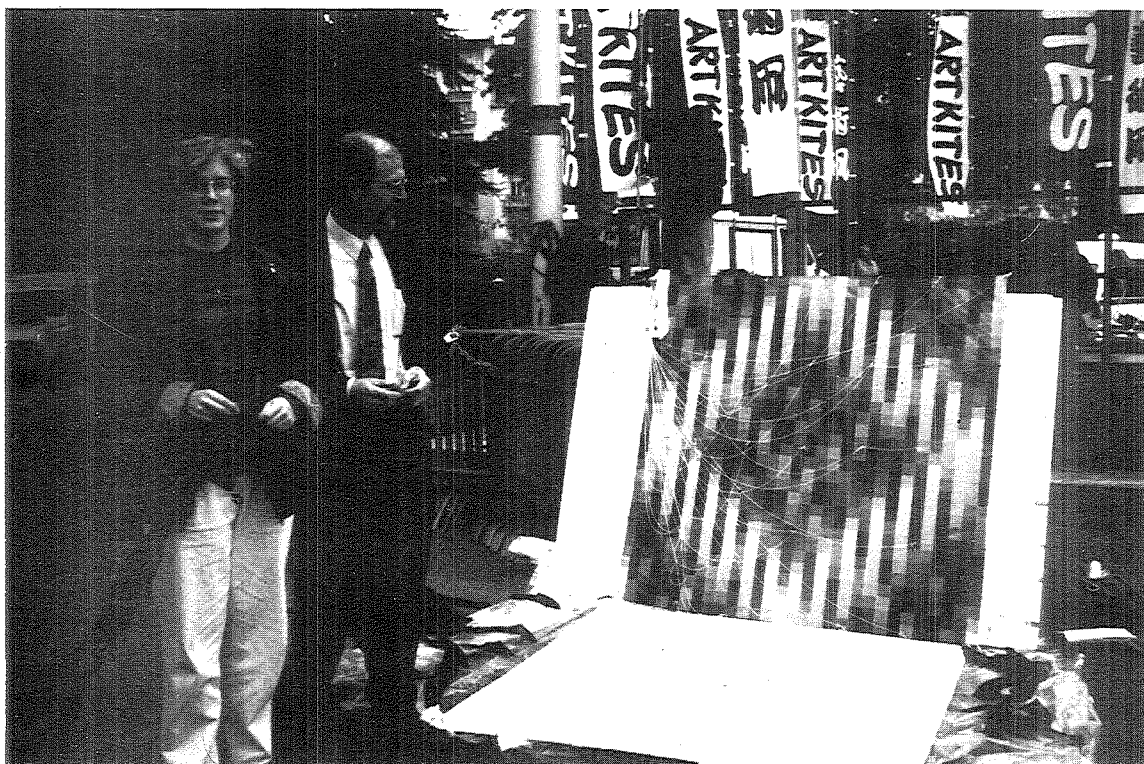
come autentiche opere d'arte, sfoderano tutto il loro fascino agli occhi degli osservatori casuali e svelano i loro segreti (di costruzione) a quelli degli addetti ai lavori.

La parte volante della Mostra

Grazie a questo **humus** diffuso molti artisti hanno scoperto che l'aquilone è un potente mezzo espressivo intrinsecamente inseparabile dal suo volo, lo spazio celeste diventa il luogo privilegiato delle loro creazioni: l'americano Tal Streeter, lo svedese Curt Asker, i francesi Michel Gressier, Joël Thézé, Micheline Monnier e Daniel Graffin, l'australiano Peter Travis, il tedesco Peter Malinski, l'ungherese István Bodoczky, l'inglese Larry Osborne, il giapponese Tsutomu Hiroi sono costruttori per il vento reale; altri, come l'italiano Marcello Diotallevi, sono costruttori di immaginari progetti di volo.

In effetti anche la mostra **Immagini per il Cielo**, senza un involo sarebbe stata monca, senza una fase di **manualità individuale** sarebbe rimasta solo esteriore: la forza dell'aquilonismo ha dettato la regia dell'esposizione, man mano che si spostava di città in città. Ed ecco i corsi di aquilonismo, condotti da 3 maestri giapponesi tra cui, appunto, il mitico (per quelli che sanno...) Hiroi [di cui riportiamo le dispense dei 4 modelli che fa realizzare a classi di 35 persone con scontato sorprendente successo]. Ed ecco il momento del volo, in cui gli spettatori vengono iniziati alla magia dell'aquilonismo, con il rito propiziatorio, a richiamo del vento, dei tamburi, dei flauti e dei canti tipici della tradizione orientale.

A fianco 2 momenti del volo a Torino il 19 ottobre scorso (occasione d'incontro anche per i soci AIA torinesi Andrea Martelli, Aldo Migliavacca, Carlo Paccagnini insieme alla delegazione AIA all'inaugurazione, O. Olivieri, Angelo Peruzzi, Roberto Moroni Willy De Anna) Sopra lo sbrigliamento di un ROKKAKU (anche Willy è della partita... regge l'aquilone): notare il sacchetto che contiene il cavo di ritenuta. Sotto: cominciano ad apparire i FALSI degli ART KITES. Klaus Didszun di Düsseldorf a fianco dell'aquilone dell'artista Richard Paul Lohse, replicato dalla figlia pittrice che le è a fianco; lui ha replicato l'aquilone di Günther Uecker. L'esegesi si complica, visto che Klaus è anche un aquilonista...

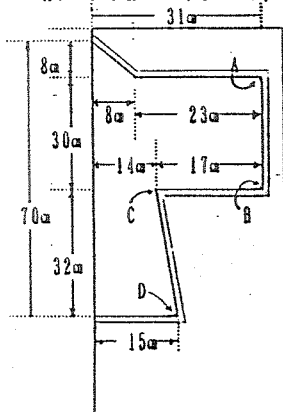


袖 凧 (SODE KITE)

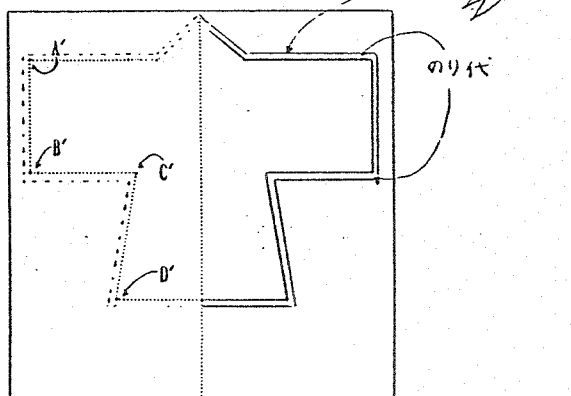
A. 材 料	1. 翼 面	和 紙	62cm × 92cm	1 枚
	2. 骨	竹 骨	①横 骨・上	2mm × 5mm × 64cm 1 本
			"・中	2mm × 5mm × 64cm 1 本
			"・下	1.5mm × 5mm × 64cm 1 本
			②縦 骨	2.5mm × 5mm × 75cm 1 本
	3. 糸	麻 糸	①糸目糸	3.0m 1 本
			②張り糸	1.0m 2 本

B. 作り方

- 和紙に図面を書く
 - 和紙の表を中にし二つ折りにする
 - 片方の面に下図を書く
 - 図の外側に 1.5cm の幅で "のり代" を書く
 - A, b, C, D の夫々に針で穴を開ける



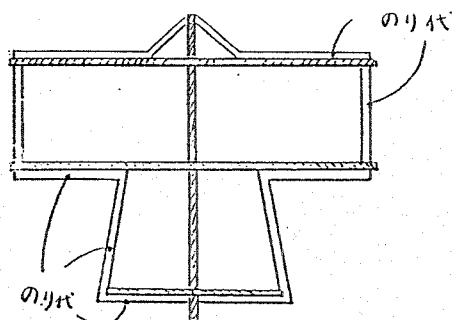
- 和紙を広げもう一方の面に図面を書く
- 外側の線を "はさみ" で切り取る
- のり代を折り返す



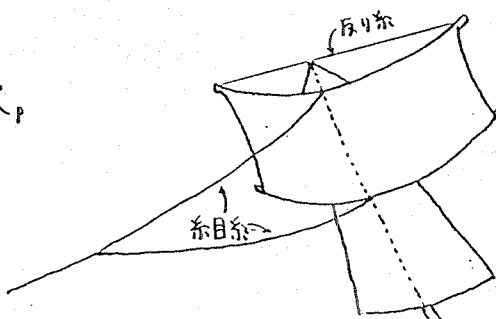
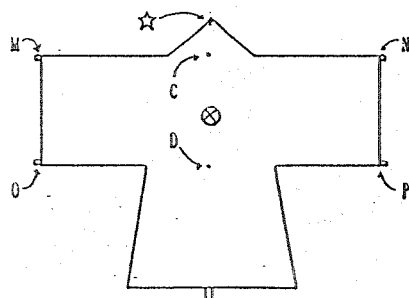
- 絵を書く
 - 墨で絵の輪郭を書く
 - 墨が完全に乾いてから色 (染料) を塗る

*染料は混ぜ合わせないこと
*染料の上に染料を塗らないこと

- 骨を貼る (絵が完全に乾いてから貼る)
 - 縦骨にボンドを付け取の中心に貼る
 - 横骨を貼る
 - のり代を折り込み貼り合わせる



- 糸を付ける
 - C, D に糸目糸を付ける
糸目中心⊗は☆の位置から約23cm
 - M, N 及び O, P に反り糸を付ける





NEWS DALL'INGHILTERRA E NON SOLO!

Paul Chapman (AIA229) e Ron Moulton

20 gennaio 1991

...Cosa accade in questa parte dell'AIA?

Sono appena tornato da una visita a Monaco: ho visto il negozio aquilonistico DrachenLaden in Wörthstrasse -OTTIMO- a poi sono andato al Deutsches Museum per vedere la collezione aeronautica. Questa include una eccellente sezione aquilonistica, in particolare vecchi aquiloni meteorologici, e una notevole sezione aeromodellistica: un vero bel museo. Progressi aquilonistici? Siamo sopravvissuti all'esplosione, per il vento, di una finestra in casa nostra la mattina di Natale (ed anche alla caduta di alcune tegole dal tetto): in risposta ho costruito un PARAFLEX [Ndr.: la cui foto si trova nelle pagine seguenti] con tessuto per palloni (spinnaker ricoperto da una parte con sigillante, in modo da divenir impermeabile all'aria). E' di 3 m x 1 e con 26 celle; vola molto bene, anche con venti leggeri (non posso farlo volare in venti forti fin quando non avrò cavi da 250kg di carico di rottura!)

31 luglio 1991

...Non viaggio più così frequentemente in Italia, così lentamente stò perdendo contatto con la vostra bella terra. La mia visita più recente è avvenuta giusto dopo quella del mio figlio più piccolo: sono andato ad Amsterdam per partecipare al Midsummer Vliegerfest; tornammo verso casa con il traghetto notturno e a mezzogiorno ero a Londra: a mezzanotte ero a Milano, solo per tre giorni per discutere di elicotteri con l'Agusta. Da allora ebbi la visita di Piero Palmiotto, che fu nostro ospite. Il tempo era terribile, così alcuni amici vennero a casa domenica: abbiamo parlato di aquiloni e li abbiamo anche costruiti!

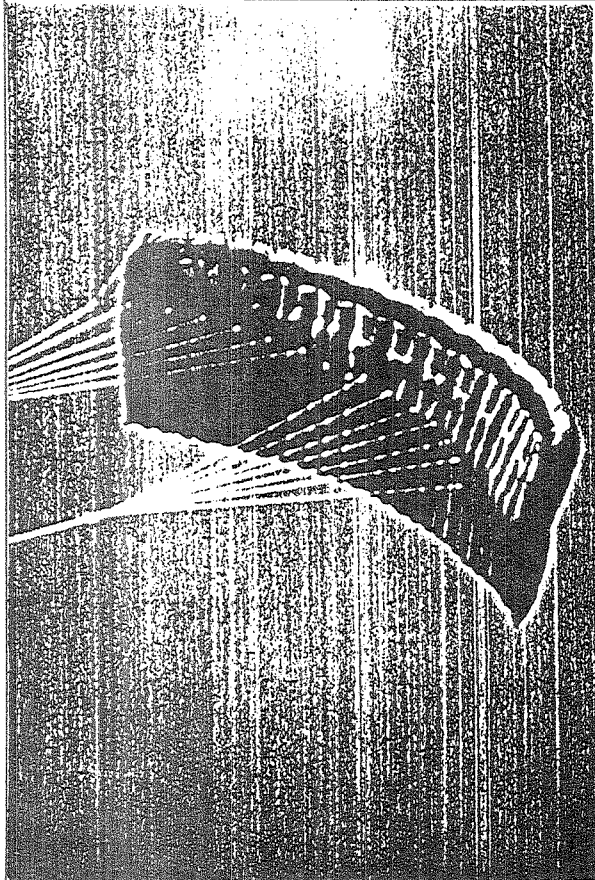
Dopo abbiamo avuto ospite il costruttore olandese di CODY, Nico van den Berg, con sua moglie. Abbiamo avuto un bel giorno di volo in un campo vicino, dove abbiamo fatto entrambi volare dei CODY. La cosa più buffa è stata che nello stesso campo si stavano allenando dei pescatori, al lancio lungo con le loro canne e i loro fili....! Nico fa degli ottimi, ottimi CODY, con una grande attenzione ai dettagli, e questo week-end andremo al festival di Middle Wallop, un campo d'aviazione militare che ospita anche un Museo dell'Aria nel quale si trova un CODY originale; andremo anche a dare un'occhiata all'archivio Cody del Museo...

[Ndr.: per coincidenza Ron Moulton ci ha inviato alcune sue foto, tra le quali ve ne è una scattata proprio durante quel festival del 4 agosto; si trova in una pagina seguente].

Altre notizie? Sono in contatto con aquilonisti grazie ai miei viaggi di lavoro. L'anno scorso sono stato in America, a FortWort, luogo di nascita di Cody: abbiamo avuto un volo, incontrato le persone che curano il Museo Cody ed anche Bill Lochhart [Ndr: il mago americano del kite-patchwork]. Poi sono stato a Monaco; poi a Bruxells, dove ho incontrato Michel Dusariez della KAPWA e ho visitato la sua Mostra di Foto Aeree prese dall'Aquilone, ed anche la Mostra tedesca/giapponese Immagini per il Cielo. Parecchi viaggi per vedere Nico, in Olanda, ed anche a Parigi (per l'Air Show) e per visitare i 2 negozi di aquiloni: VIRUS è un incanto, mentre l'altro in Rue Gay Lussac dispone di una buona selezione di libri (uno molto bello sugli aquiloni di Weifang); entrambi quasi al 100% forniti solo di acrobatici (alla larga dal Paraflex spagnolo!).

11 ottobre 1991

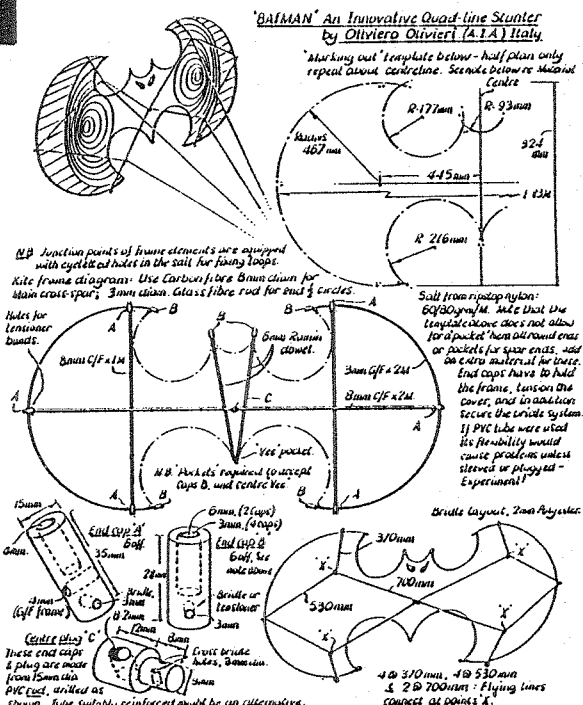
...I francobolli di Marcello Diotallevi sono ottimi e particolarmente unusuali, perchè in ECU: non penso che ci sarà mai un ECU inglese! Nella foto che ti ha inviato Ron, a sinistra Hugh Andrew, che spesso dà ottimi contributi grafici al bollettino inglese THE KITEFLIER, al centro



Pat fece i disegni, erano pessimi, ma spero che con la mia revisione, essi siano ora corretti; non so quando uscirà, forse a primavera dell'anno nuovo. [Ndr.: subito dopo le vacanze, il Presidente è andato in brodo di giuggole con la lettera nella quale Ron si complimentava per l'originalità del BATMAN e avvalorava il desiderio di inserirlo nel suo nuovo libro allegando, per eventuali correzioni, il disegno di Pat Lloyd qui a fianco riportato. Nella lettera c'era anche il disegno prova dell'HAWAIIANO, riportato nella pagina seguente e, oltre la foto prima citata, anche quella in basso della pagina a fianco: si tratta di un particolare della mostra da lui organizzata al Kendon RAF Museum, Londra, It's in the Air, dal 16/5 al 30/9, con 166 aquilonisti espositori e 35 pannelli informativi. Si intravede una interessante variante composta e alata dello SWEEP WINGED BOX di Mark Cottrell, oltre agli aquiloni di Martin e un bel Cody Compound].

Nico van den Berg e a destra io. I 3 Cody sono fatti a partire dallo stesso progetto di Nico: il Festival è stato molto bello, con il giusto range di venti per passare dagli INDIAN FIGHTERS al MILLEPIEDI cinese e poi ai Cody. Sto facendo un secondo Cody, della stessa misura del primo e sto per avere un set di coni [Ndr: di alluminio con sezione di base decrescente e spaccati a metà per poterli bloccare a distanza opportuna sul cavo di ritenuta]: li potrò far volare in treno (anche insieme al Cody Compound Metereological Kite). Sono ora molto occupato nel raccogliere dati per la mia conferenza su Cody l'anno prossimo, il 19 marzo, alla Royal Aeronautical Society: sarà una valutazione tecnica di tutto il suo lavoro aeronautico. Hai qualche foto inusuale della apparecchiatura di Cody durante la sua visita in Italia? Riguardo al nuovo libro di Ron Moulton, anch'io ci sarò con qualche progetto: la prima volta che

OLIVIERO... PLEASE CHECK AND RETURN THIS COPY WITH ANY AMENDMENTS, OR CORRECTIONS. MANY THANKS







La foto che ti accludo è del mio PARAFLEX 3x1, con 26 celle. Tira come un toro in calore!. Da quando la foto è stata presa, l'aquilone è stato ribrigliato leggermente in avanti: questo impedisce l'insorgere, in certe condizioni, di una fastidiosa oscillazione ad alta frequenza; inoltre, si gonfia molto meglio. Lo faccio volare con una imbracatura e con cavi da 250 kg di Spectra. L'ho anche provato con il BUGGY di Peter Lynn: esilarante!

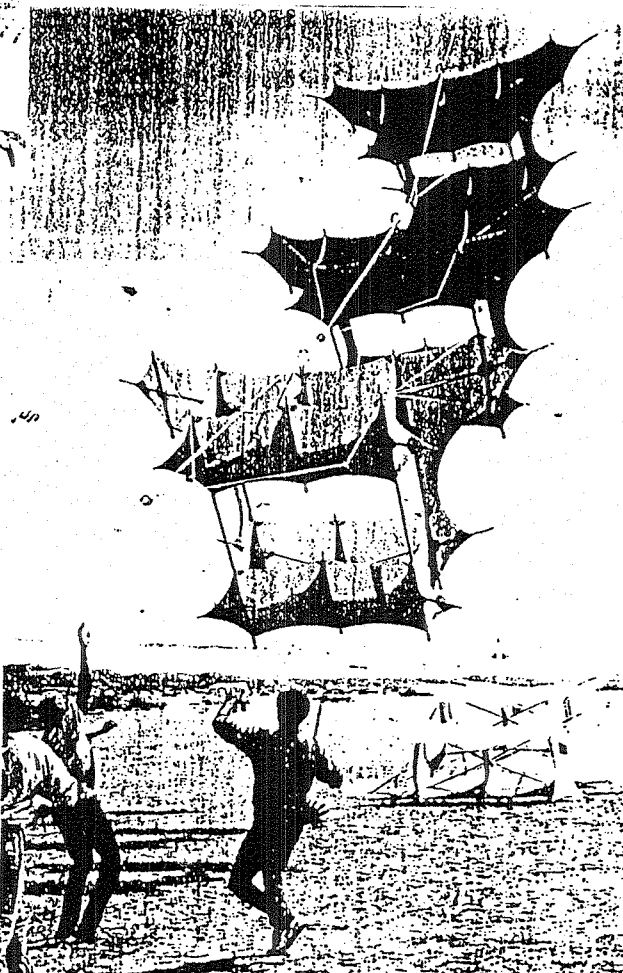
Sfortunatamente non ci saranno più viaggi di lavoro: l'industria militare degli elicotteri sta soffrendo per lo scoppio della pace e della tranquillità; il mio prossimo progetto sarà l'EH101 per il Canada, un elicottero per la ricerca e il salvataggio di persone.

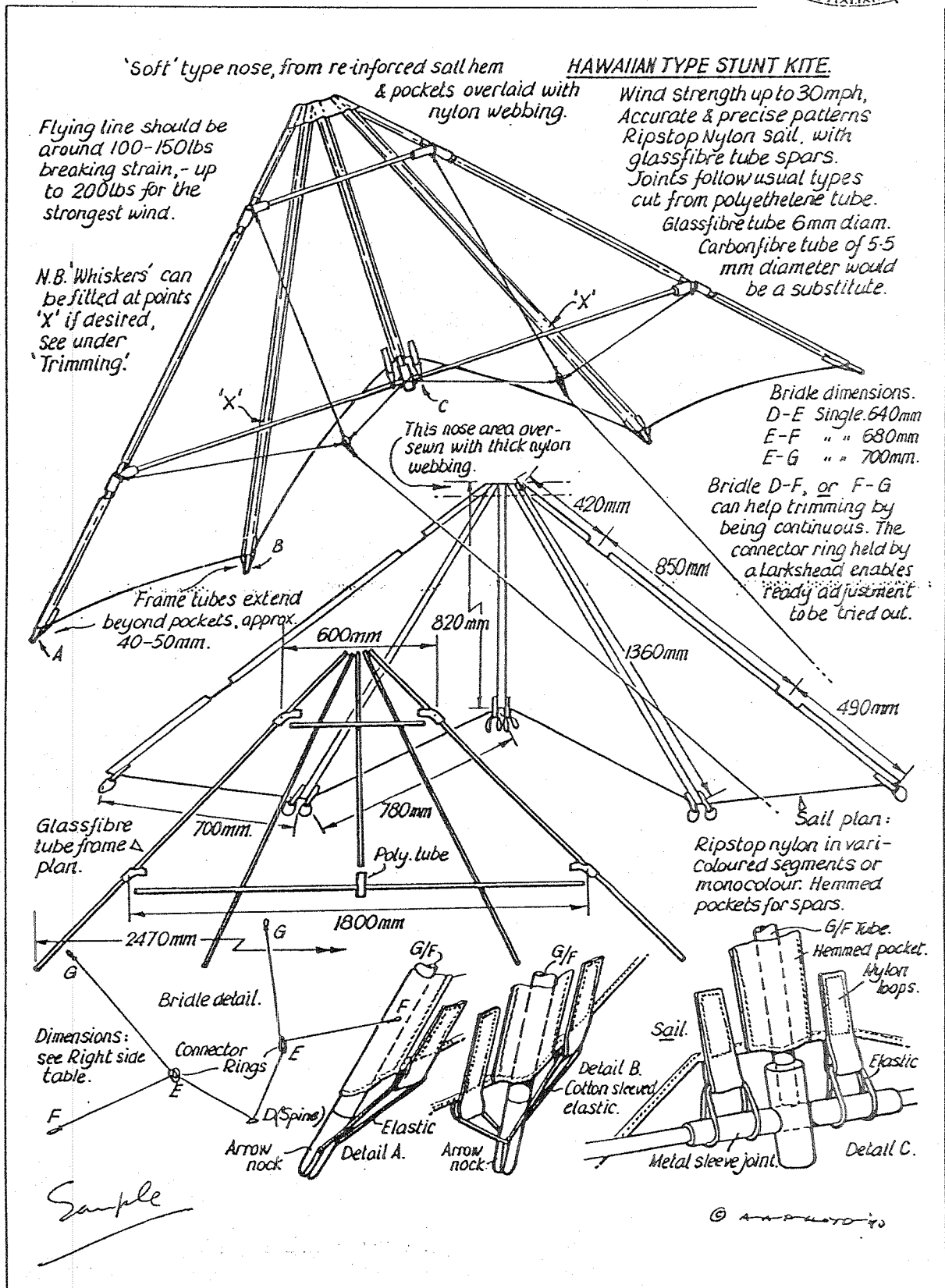
I miei migliori auguri a tutti voi.

[La copertina è una delle foto a piena pagina del nuovo libro di Wolfgang: il lancio di un treno di perfetti Cody di Nico van den Berg]

Hai visto il nuovo libro di Wolfgang: IL MONDO FANTASTICO DEGLI AQUILONI? E' SUPERBO! ma è solo in tedesco. Vi è incluso un set di disegni a grandezza naturale delle LEGS di Martin, insieme a progetti di parecchi altri aquiloni: ha il mio voto per il più bel libro di aquiloni. L'ho comperato il mese scorso a Monaco, al Drachenlanden.

Infine Cody e la Manica [Cfr. altra parte di questo CV: avevamo chiesto a Paul il controvalore attuale delle 23f spese da Cody per l'impresa]. Erano allora un bel pò di soldi; nel 1860, con 25f si poteva comperare la migliore macchina da cucire: oggi costano circa 400f. Nel 1903 la quota d'iscrizione alla Royal Aeronautical Society era di 0,30f: oggi è di 50f. Le 23f del 1903 equivalgono a circa 750f di oggi (1.600.000 Lire); tuttavia il costo del traghetto oggi è di 25f.



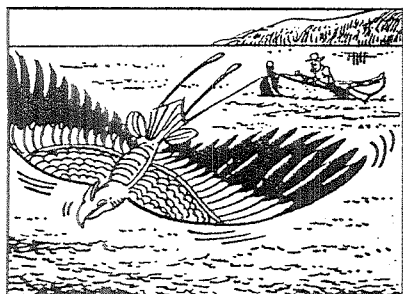


STRANO, MA VERO?..... questa volta sì!

di Samuel Franklin CODY

Premessa della Redazione

Il nostro Vicepresidente, Angelo Peruzzi, ha trovato una chicca nell'ultima Settimana Enigmistica di agosto (anzi due, ma la seconda nel prossimo CV).



STRANO, MA VERO!

Testi e disegni pubbl. in queste colonne
rispecchiano fatti realmente avvenuti.

LA SETTIMANA
ENIGMISTICA

N. 3102

18334 Buffalo Bill, il famoso cacciatore ed impresario di circo statunitense, non fu il solo della sua famiglia a far parlare di sé. In particolare suo fratello, un esperto navigatore, non gli era sicuramente da meno. Nel 1903, ad esempio, si rese protagonista di un'impresa eccezionale: attraversò la Manica su una barca trainata da un enorme aquilone.

Evviva! Un pò di cultura aquilonistica si stà diffondendo anche in Italia: almeno non si confonde più il nostro Cody con Buffalo Bill!

Certo il pressapochismo italiano non si smentisce e l'ignoranza è così radicata che, per non far brutta figura rispetto a quelli che credono di sapere, lo si fa passare almeno per fratello! (strano che tale 'verità' non sia comparsa anche su Hobby Volo..., da qualche numero divenuto, purtroppo, scadente vessillo del pressapochismo italiano in campo aquilonistico, e non solo...).

Fortunatamente gli autentici appassionati sanno che l'aquilonismo adulto è una cosa seria. In loro omaggio riportiamo la traduzione del resoconto dell'avventurosa traversata in KITE-BOAT, redatto dallo stesso Cody e pubblicato sul Daily Mail di domenica 8 novembre 1903: Cody, dopo vari tentativi falliti durante il mese precedente 'sal-volando' da Dover, era salpato stavolta da Calais alle 19:30 del venerdì precedente e, dopo 13 ore di navigazione, sbarcò a Dover sabato mattina alle 8:30, di fronte all'Hotel Lord Warden dove alloggiava, giusto in tempo per la colazione.

Il suo battello pesava poco più di 203kg, compreso Cody e una zavorra nella chiglia di 68kg, lungo 3,7m e con 1,4m di larghezza massima; era dotato di un'ancora flottante per mantenere in tensione il cavo dell'aquilone. Era un battello smontabile in tela impermeabile, ben noto a quel tempo come modello Berthon, ma da Cody costruito, modificato e sperimentato nel lago vicino al suo laboratorio di Alexandra Palace: probabilmente l'oggetto più fragile che abbia mai attraversato la Manica.

L'aquilone era una classico **CODY WAR KITE** (anche se allora non si chiamava così), poiché quel tipo di aquilone prese quel nome quando fu adottato dalla British Army nel 1904): era un esemplare particolarmente caro a Cody, l'**Old Faithful** (il Vecchio Fedele) con un'apertura alare di 4,57m (15 ft), costruito e brevettato nel 1901 e che non lo aveva mai tradito nei precedenti esperimenti.

DARING JOURNEY ACROSS THE CHANNEL

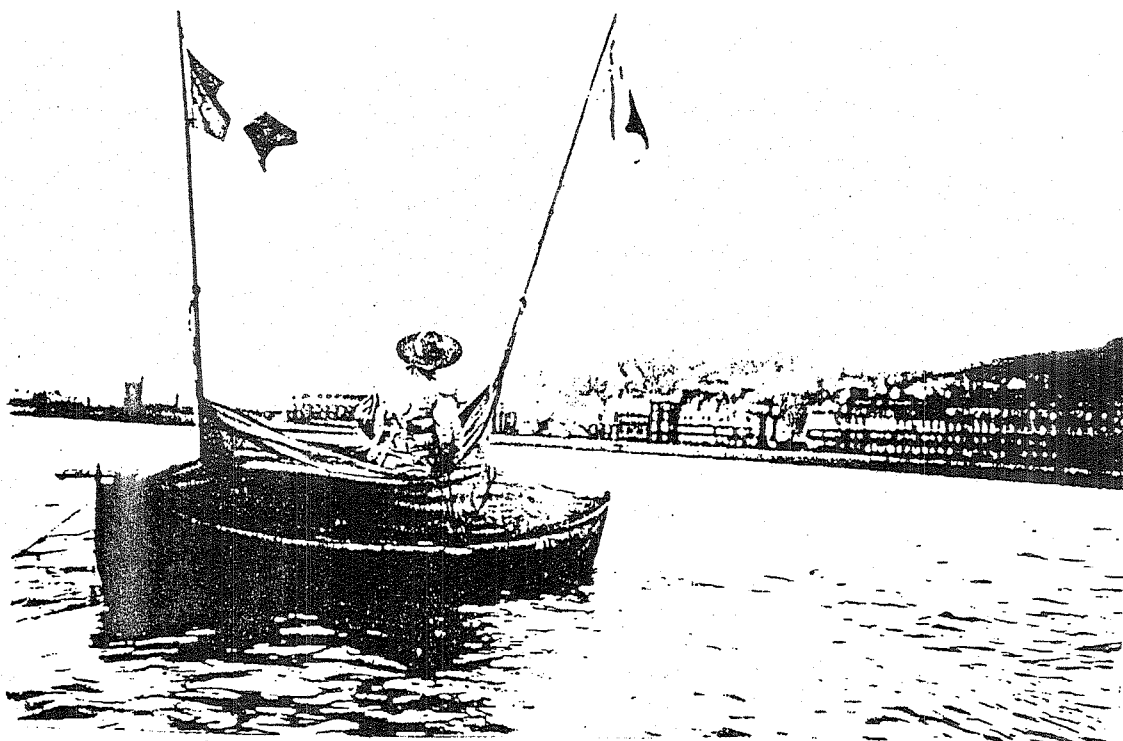
Mr. Cody's Story

Giovedì scorso ho cercato per ben tre volte di partire da Dover per andare Londra: avevo un importante incontro di lavoro, ma ogni volta accadeva qualcosa che mi faceva perdere il treno. E' inutile arrabbiarsi di fronte al fato, così decisi di rimanere a Dover. Telefonai al mio rappresentante a Londra chiedendogli di portarmi giù **Old Faithful**, un aquilone vecchio di due anni che mai mi aveva tradito in altri esperimenti e che svolse un buon lavoro durante le mie dimostrazioni per l'Ammiragliato. **Old Faithful** arrivò venerdì mattina. Andai sulla spiaggia per qualche volo di prova e vidi che il vento tirava teso da Calais verso Dover. 'Attraverserò immediatamente' mi dissi. Mancavano solo venti minuti alla partenza del

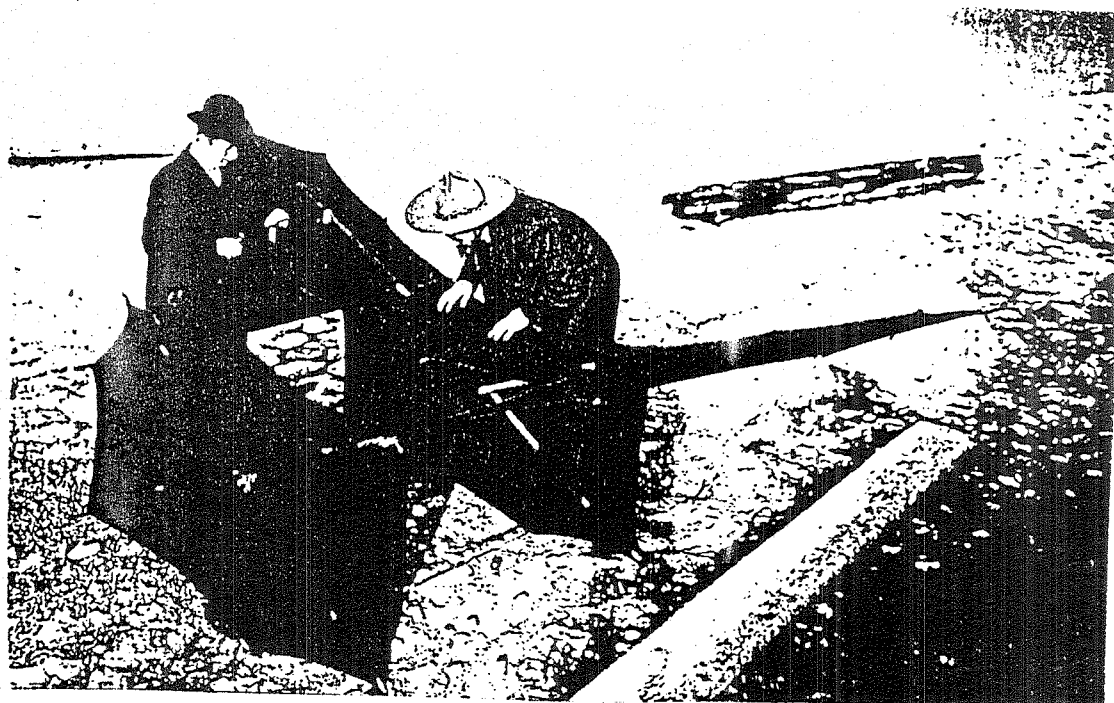
battello postale delle 11: il mio aquilone fu caricato a bordo giusto due minuti prima! Venti minuti dopo esser arrivato a Calais, **Old Faithful** era già in volo. C'era l'alta marea e decisi di spostare la partenza fino all'ora della bassa marea, in modo da avere vento e marea opposte tra loro e sfruttarle entrambe nel mio viaggio verso Dover.

La gente di Calais era molto più che gentile: mi aiutarono a far scendere il battello sui gradini del molo, rifiutando ogni ricompensa. Alle 7:30 scesi i gradini e entrai nel mio battello, che avevo chiamato Lela, dal nome di mia moglie.

Vennero allora pronunciate parole che a mala pena riconosco come mie: Let go (Si parte).



The Berthon canvas boat, in which I crossed the English Channel from Calais to Dover, towed by my Kite.



Getting ready for my cross channel trip by Kite Boat.



Nella tempesta.

La folla del molo lanciò grida: Viva Cody, Viva l'America e Viva l'Inventore, e salpò.

Anche se l'ancora flottante era in mare, l'andatura fu ottima e il primo miglio fu percorso in 14 minuti (ndr. 7,9 km/h 4,3 nodi). Il battello di scorta con i suoi 6 rematori non riusciva a tenere la mia andatura, ed era già abbastanza indietro quando gridai loro di tornare indietro. Ormai ero determinato a continuare (ndr. punto 1 della cartina).

Quando voltarono per tornare, augurandomi Bon chance, un curioso senso di allegrezza mi invase. Era una meravigliosa notte di luna piena. Le luci di Calais si stavano spegnendo in distanza e il grande faro di Capo Grisnez brillava sulla mia sinistra. Ora il vento era da sud-est, ma si era abbastanza indebolito: pilotai in modo da andar contro la marea così Old Faithful aveva buone opportunità per salire. Viaggiai così parallelo alla costa fino a metà strada da Capo Grisnez (punto 2).

Poi avvenne un'improvvisa tempesta. Old Faithful, che potevo chiaramente vedere nella luce lunare, spiccò a salire più in alto, oscurando le stelle più alte e scoprendo quelle più basse. Allo stesso tempo la trazione sul cavo divenne terrificante.

Girai e fui trascinato in direzione delle luci di South Foreland. All'interno, sul sedile, avevo acceso una lampada controventata (hurricane lamp) a fianco della mia bussola. Mi ricordo di aver notato come la luce veniva riflessa dal mio pastrano, che avevo arrotolato e riposto in un angolo sotto la copertura. La Lela aveva acquistato una buona velocità e questa fu la parte più veloce del mio viaggio, 6-7 nodi all'ora (ndr. circa 12km/h), mantenuti per un'ora e un quarto (dal punto 2 al 5).

Poi, quando ero circa a metà della traversata, seguì un triste periodo. La tempesta passò e il vento cedette. Il mio procedere fu all'indietro invece che in avanti, l'aquilone puntando lontano dalla linea che stavo seguendo, mentre l'ancora flottante era trascinata dalla forte marea che mi riportava verso le luci di Calais.

Di fronte, le Goodwin Sands

La perlustrazione dell'orizzonte mi diede uno shock: stava andando velocemente alla deriva in direzione del faro sud delle Goodwin, dietro il quale c'erano le terribili secche, di cui marinai esperti mi avevano raccontato tanto da terrorizzarmi (dal punto 5 al 7).

Non avevo tempo per pensarci: l'aquilone richiedeva la mia attenzione poiché stava rapidamente calando. Nessun tentativo di pompaggio (humouring) riuscì a farlo mantenere in aria, così fui costretto a tirarlo giù. Il battello era lungo 3,7m e l'aquilone largo 4,6m: in che modo avrei potuto sistemarlo? (punto 7)

Uscì fuori dal pozzetto telato e mi piazzai, in bilico, con i piedi sui bordi del battello. Come il battello rollava e beccheggiava nel mare, ero sballottolato da parte a parte, aggrappato all'albero di prua, e secondo per secondo evitai il ribaltamento per frazioni di centimetro. Il più velocemente possibile assicurai la briglia

dell'aquilone all'albero di prua e frettolosamente rientrai all'interno del battello.

Mi sistemai il più confortevolmente possibile su un cuscino pneumatico e mi aggrappai all'asta che teneva tesa la tela della barca. Faceva molto freddo e tremavo violentemente. I soli suoni erano gli urti della lanterna e lo sciabordio delle onde. Le navi passavano a intervalli e un gruppo di focene cominciarono a girarmi attorno. Man mano che vedevo le loro pinne affilate uscire dall'acqua al chiaro di luna, mi domandavo cosa sarebbe successo se qualcuna avesse colpito la tela laterale del mio fragile battello.

Finalmente, quando raggiunsi la parte superiore delle Goodwins, vidi Ramsgate (punto 7). C'erano le luci della città e credetti di intravedere anche le luci del molo, ma ero troppo lontano per giudicare con chiarezza.

Il cambio della marea

Quando la marea cambiò, il battello fu trascinato lungo un cerchio incerto allontanandosi da terra: ma quando il riflusso aumentò anche il vento rinforzò e se una folata avesse colpito l'aquilone il ribaltamento sarebbe stato inevitabile. Come una furia, liberai l'aquilone e gli diedi cavo: man mano che saliva mi accorsi di aver ripreso ancora una volta il controllo del mio battello (punto 8). Incrociai il percorso fatto in precedenza e stavolta passai all'interno del faro est delle Goodwins, dopo aver evitato un cargo per poco più di trenta metri di margine.

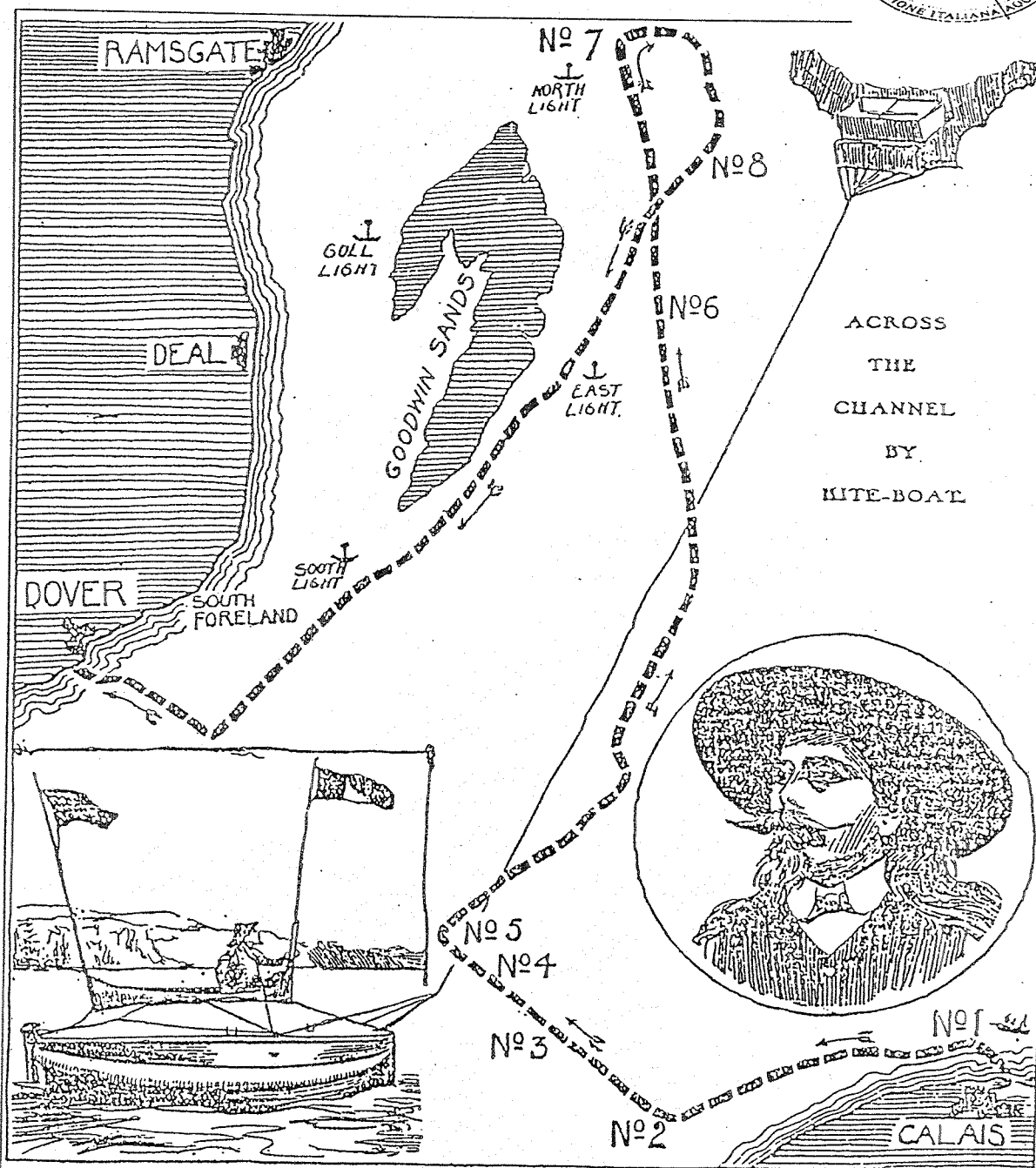
La forza delle onde era così grande che i rinforzi longitudinali lungo le paratie laterali di Lela si piegavano in giù: cercavo di buttar fuori acqua il più rapidamente possibile, proprio quando stava per spuntare l'alba. Mi stavo domandando se fosse il caso di dirigermi verso Kingsdown, e due volte decisi di far così poiché era lo sbarco più vicino. Ma avevo detto ai miei amici che sarei sbarcato a Dover, e Dover sarebbe stato! Il porto si presentò alla vista man mano che viaggiavo al di sotto di South Foreland.

Giusto in vista di Dover, l'aquilone scese di nuovo e fui costretto un'altra volta ad assicurarlo all'albero. Ruotai di un angolo retto, puntando sulla banchina dell'Ammiragliato. Navigando vicino al lato sinistro della banchina, sbarcai alle 8:30 nel spiaggetta che avevo individuato tre settimane prima come adatta per il recupero del battello, vicino al Lord Warden Hotel. Ero infreddolito e stanco, ma non 'fatto fuori' ("done up") e aiutai nel tirar su il battello, fuori dalla risacca.

Avevo mangiato uova e bacon venerdì mattina a Dover e, a parte mezzo biscotto, non avevo mangiato nulla fin quando mangiai uova e bacon sabato mattina a Dover.

Spero di provare le qualità di navigazione del battello Berthon in un mare agitato durante una tempesta: i venti sono stati così leggeri che l'esperimento non è una dimostrazione della grande velocità a cui può andare il mio Kite-Boat. Per questo tentativo ho speso circa 23 sterline, ma nel conto bisogna includere gli 11 scellini del costo del biglietto da Calais a Dover che ho risparmiato viaggiando nel mio battello personale.

S.F. CODY



Showing the course taken by Mr. Cody's boat during his thirteen hours' journey. The following incidents are depicted on the map by figures:—(1) Pilot boat sent back; (2) wind freshened so that between distances (3) and (4) a speed of from six to eight miles per hour was obtained; (5) and (6) drifted toward the Goodwin; (7) kite pulled down for lack of wind; and (8) launched again from boat.

Le immagini sono tratte dal rarissimo catalogo che Cody stesso aveva prodotto nel 1904 per pubblicizzare se stesso e i suoi aquiloni: *The Cody Naval & Military War Kite* (nella pagina seguente vi è un particolare del frontespizio). Anche l'ultima di copertina di questo CV è tratta dalle pagine centrali del catalogo: dimostrazione di trasmissione telegrafica aerea, ma non vi è riprodotto un aquilone di Cody. La foto della pagina seguente è stata scattata un'oretta dopo lo sbarco a Dover: per far scena, Cody non si fa lasciar in pace neanche mentre sta mangiando, affamato, bacon & eggs al Lord Warden Hotel! E' tratta da una rivista dell'epoca, *La vie au grand air*. Ringraziamo la S.F. CODY KITE SOCIETY Newsletter per gran parte della documentazione.

THE
CODYWAR
KITE.

Mr. S. F. Cody, F.R.M.S., the Inventor of the Man-lifting Kite.

The latest improvements in my apparatus were put to the test at Devonport, April 14th and 15th, 1904, and were highly commended for War purposes by Government Officials.

Kites for signalling purposes are constructed of black, white, and a combination of black and white silk.

Kites for reconnoitring purposes are constructed of a special silk which is practically invisible when flying high.

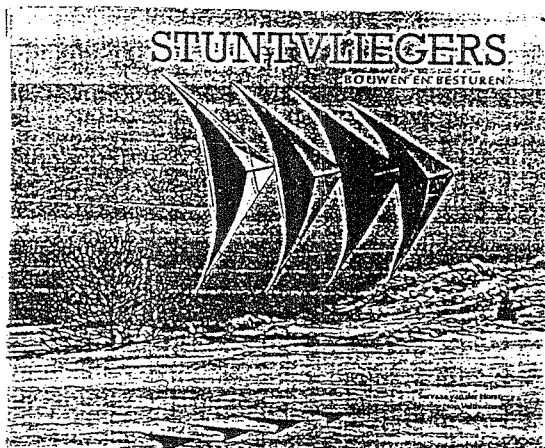
THIS PAMPHLET IS ILLUSTRATED BY EXTRACTS FROM LEADING LONDON PAPERS BY KIND PERMISSION OF THE VARIOUS EDITORS.





RECENSIONI

STUNTVLIEGERS, bouwen en besturen (Aquiloni acrobatici, costruzione e pilotaggio) di S. van der Horst e N. Velthuizen, foto J. Pit, disegni A. van Leewen, 98 pag, formato 21x26, 1991, ISBN 9068680358 (prezzo non comunicato). Editore: Uitgeverij THOTH, P.C. Hoofstraat 57-1, 1071 BN Amsterdam, Olanda.



Chi ha avuto la fortuna di assistere al 1° Campionato Italiano ed Europeo di Aquiloni acrobatici a Castiglione nel 1990, avrà senza dubbio avuto la occasione di incontrare il simpatico Nop Velthuizen, componente del team acrobatico DYKE HOPPERS olandese. Inoltre molti Soci hanno avuto tra le mani, almeno in fotocopia, il bel numero speciale di VLIEGER (aprile '89) dedicato agli acrobatici, curato in particolare proprio da Nop: si trattava della prima summa europea sull'acrobatismo, quasi in contemporanea con i libri di Erfurt, Schlitzer e Schimmelpfennig.

Quanto precede per facilitare l'accesso e invogliare all'acquisto (scrivendo all'Editore, o a Vlieger Op) di questo bel libro dedicato agli acrobatici, che ha solo due pecche: una, per noi italiani, è la barriera dell'ostico olandese, tuttavia facilmente superabile con l'aiuto dei disegni, dell'intuizione e con un poco d'esercizio sui rebus ...; l'altra la vedremo dopo.

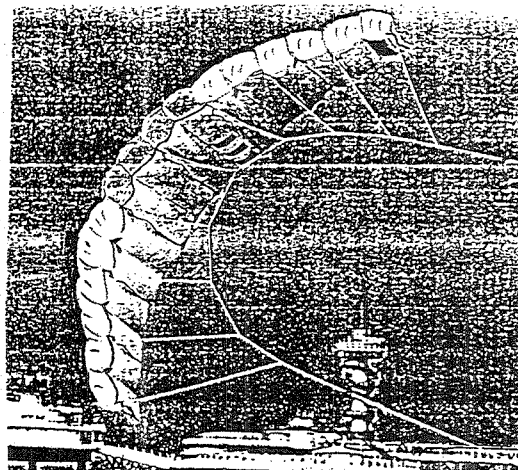
Il libro è uno sviluppo ampliato del soprannominato numero di Vlieger.

Per metà (53 pagine, con molte foto in BN e Colore) tratta, con accuratezza e sistematicità, di argomenti generali: storia degli acrobatici, materiali, problemi di assetto e regolazione, figure, volo in team e accessori, tecniche di cucito, norme di sicurezza. Una bella messe di informazioni valide, dettagliate e rigorose, ben aggiornata e che dimostra come ormai si sia diffuso uno standard nella componentistica degli Stunt (per inciso nella appendice vi è l'elenco di ben 26 negozi olandesi [!] specializzati solo in materiali aquilonistici, che hanno affiancato il glorioso e precursore Vlieger Op di Gerard van der Loo e di cui Nop è uno degli azionisti).

L'altra metà è progettuale (33 pagine, con foto e molti disegni). Illustra come farsi la propria collezione di acrobatici per tutti i venti, completa rispetto all'attuale tassonomia degli acro: 9 modelli, più alcune varianti.

I primi 4 sono i classici (commerciali): lo SHUTTLE (variante del famoso vecchio ACE), lo SPEEDWING (la SCHEGGIA), il TEAMLIGHT (l'HAWAIIAN) e lo SPIN-OFF.

Gli altri 5 sono originali versioni olandesi. Il KWAT, un 4 fili fatto con 2 esagoni affiancati. Il GIZMO/CICADE (ispirato allo SPIN-OFF): bel disegno degli spicchi di vela che oltretutto ben distribuisce i vari drittifili. Il DYKEHOPPER, con alto rapporto di allungamento (2m x 60cm) e con una chiglia che permette una curvatura [camber] della vela: ciò crea maggior portanza rispetto al modo usuale.



Infine due interessanti varianti del FLEXIFOIL. Lo SPOETNIK [1 e 2], senza stecca, con il bordo d'attacco al centro aperto per l'immissione dell'aria e chiuso alle estremità. Uno con brigliatura alla PARAFLEX, l'altro con i rami di briglia che vanno ad un arco di filo ai cui estremi sono legati a cavi di ritenuta. La seconda è più ortodossa (con la stecca) e si chiama SPEEDFOIL: ha la stessa apertura alare dello STANDARD ma la corda del profilo è di 45 cm invece degli usuali 62 cm, e con 16 centine invece delle usuali 11 (15 cassoni distanti tra loro 12cm, invece dei 10 usuali ogni 18cm). Ndr.: ci sono due errori di stampa nelle coordinate al di sotto della corda. Ecco i valori esatti:

PROFIEL		
koorde in mm	hoogte mm boven	onder
6	+12	-22**
11	+19	-28
23	+28	-34
34	+32	-38
45	+36	-42
68	+40	-47
90	+40	-50
113	+38	-52
135	+35	-52
180	+30	-51
225	+25	-47
270	+20	-40
315	+15	-31
360	+10	-21
404	+5	-10.5
450	+0	-0

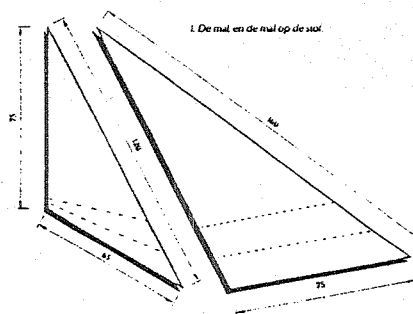
** plaats van gaas/tunnel overgang merktken.

Questa variante, con più alto rapporto di allungamento e con la superficie d'ala più regolare visto il gran numero di centine interne, detiene l'attuale primato di velocità per un aquilone: 228 km/h! stabilito a Scheveningen nell'ottobre 1990 (il precedente era detenuto dal FLEXIFOIL a 199 km/h) [C'è poi anche il CICADEFIL, una simpatica ulteriore variante, con la lunghezza variabile dei profili].

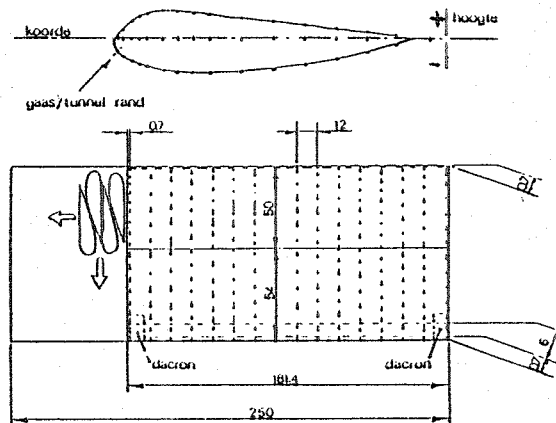
Infine l'appendice: 7 pagine ricche di trucchi, un programma per spreadsheet per il calcolo dei profili alari del CICADEFIL e una bibliografia specifica dell'aquilonismo acrobatico.

Ma l'altra pecca? Riguarda le dime a base triangolare dei vari aquiloni, non quindi la parte dei FLEXI. In quasi tutti i libri recenti (e non...) sembra che le coordinate in un piano cartesiano non siano di moda: se di un triangolo che non sia rettangolo si dà solo la misura della lunghezza dei tre lati, per ottenere la dima in scala reale bisogna trafficare un poco con la trigonometria o arrivarci per tentativi sperimentali, ad esempio con un filo lungo quanto il perimetro del triangolo e tre spilli. Sarebbe invece così semplice tracciare gli assi cartesiani X e Y, con l'origine, e dare poi le tre coordinate dei vertici del triangolo!

TEAMLIGHT



A parte Cartesio..., è un libro ben documentato che non può mancare nella libreria anche del più incallito aquilonista ascensionale! (O.O.)



Correzioni da VLIEGER 91/2, pag.3



Indice analitico dei principali articoli da =====> KAPWA Magazine 1990-91

Argomenti	V	n	p			L	C
-----	o	u	a	Mese		u	o
Autore	l	m	g	Anno	Titolo	n	d
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Argomenti di interesse generale:							
ANDERSON R.C.	5	1	7	JAN 90	Lettera da Atene: archeologia aerea	,5	13
BEAUFFORT G. de	6	1	3	FEB 91	Etica e estetica del progresso	2,0	40
BEAUFFORT G. de	6	2	1	MAY 91	A. Varin o la nuova aerofotografia	3,0	45
ELENS S.	6	1	16	FEB 91	Diapositive in Bianco e Nero	1,0	43
HAUGRUND M.	6	2	23	MAY 91	A proposito di qualità fotografica	4,0	50
LIENAU J.	6	1	14	FEB 91	Messa a punto del DELTA	2,0	42
LOOSDREGT H.	5	2	29	MAR 90	Ricordi di un veterano	1,0	23
LOOSDREGT H.	5	3	21	SEP 90	Aneddoto	2,0	29
LOUWERS F.	5	3	23	SEP 90	A quando la vostra prima foto?	5,0	30
OLLIVE J.P.	5	2	23	MAR 90	Un inno alla Terra: arte spaziale	1,0	21
RIVALS G.	5	4	3	DEC 90	Osservazioni sul vento	1,0	31
Cronaca di meeting e iniziative:							
DE HEYN C.	6	2	21	MAY 91	Mister Goodwind (libro umoristico)	1,0	49
DUSARIEZ M.	5	2	12	MAR 90	Cronaca da Le Touquet	11,0	20
DUSARIEZ M.	5	3	3	SEP 90	Dieppe, 8&16 settembre '90	3,0	24
DUSARIEZ M.	5	4	15	DEC 90	Progetti di Volo, M.Diotallevi	1,0	38
DUSARIEZ M.	6	1	1	FEB 91	Quadri per il cielo (Goethe Inst.)	1,0	39
DUSARIEZ M.	6	2	5	MAY 91	Cervoling, Le Touquet	13,0	46
HAUGRUND M.	5	4	10	DEC 90	7° Berlino	2,0	35
L'Oeil d'Eole	5	3	11	SEP 90	Centenario Emil Wenz	,0	26
Redazione	5	3	16	SEP 90	Attraversamento della Manica su CV	2,0	27
Progetti: 2) Medi							
LIENAU J.	5	4	6	DEC 90	1920 BROOK	2,0	33
Progetti: 5) Dettagli tecnici							
ELENS S.	5	1	5	JAN 90	Fujicolor REALA, nuova pellicola	,5	11
ELENS S.	5	2	5	MAR 90	Ancora sulle nuove pellicole Fuji	,5	16
ELENS S.	5	4	12	DEC 90	Big Mini BM-201 (Konica)	1,0	36
ELENS S.	6	2	20	MAY 91	Ricoh XF 30, la più semplice	1,0	48
ELENS S.	6	2	30	MAY 91	La foto panoramica	1,0	52
LIENAU J.	5	2	8	MAR 90	Volare con aquilone ausiliario!	3,0	19
PRICE R.	6	1	10	FEB 91	Lettera dagli USA	4,0	41
Redazione	5	4	8	DEC 90	Fotografia stereoscopica (seguito)	1,0	34
VARIN A.	5	1	5	JAN 90	Minox, esposizione 1/500 di secondo	,5	10
Progetti: 6) Accessori							
DECONINCK R.	5	3	18	SEP 90	Orologio Casio, misuratore d'altezza	2,0	28
ELENS S.	5	4	6	DEC 90	Come mettere un filtro sulle compatte	,5	32
GUARIGLIA S.	5	2	7	MAR 90	Nuove dagli USA: trucchi vari	1,0	18
GUSTIN P.	5	1	5	JAN 90	Bobina da terra, tipo Cassagnes	,5	12
HAUGRUND M.	5	2	6	MAR 90	Ammortizzatore del pendolo	1,0	17
MUROOKA K.	6	2	27	MAY 91	Sia Aquilone, sia Tenda!	4,0	51
VARIN A.	6	2	18	MAY 91	Briglia di sicurezza	2,0	47



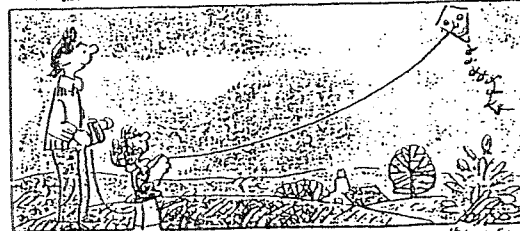
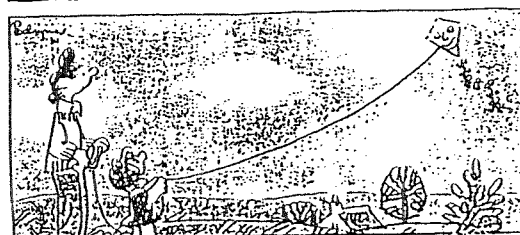
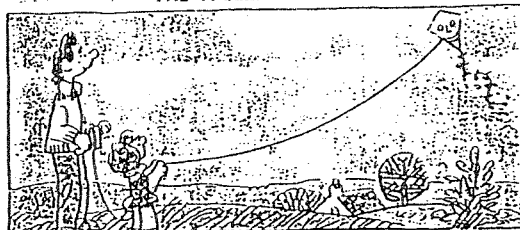
Indice analitico dei principali articoli da ===== KAPWA Magazine

Argomenti	V	n	p	Mese		L	C
	o	u	a			u	o
Autore	l	m	g	Anno	Titolo	n	d
						(a)	(b)
Quaderni :							
AA.VV.	T	2	1	DEC 90	Quale aquilone? info generale	6,0	56
AA.VV.	T	3	17	FEB 91	Come orientare? rotazione panoramica	4,0	62
DUSARIEZ M.	T	1	1	JAN 90	Come scattare? introduzione generale	10,0	53
GUSTIN P.	T	3	4	MAY 90	Come orientare? info generale	2,0	59
LE DUC M.	T	1	11	APR 90	Come scattare? il sistema Aircon	9,0	54
LIENAUUX J.	T	2	7	DEC 90	Quale aquilone? Delta classico	5,0	57
LOUWERS F.	T	1	21	SEP 90	Come scattare? il sistema automatico	4,0	55
MUROOKA K.	T	4	1	MAY 91	Come analizzare? Teatro di Pompei	5,0	65
NEGRE S.	T	3	21	FEB 91	Come orientare? electronic viewfinder	4,0	63
RAMEAUX Y.	T	3	7	FEB 91	Come orientare? Servo in testa	4,0	60
RAMEAUX Y.	T	3	25	MAY 91	Come orientare? 2 servi in testa	4,0	64
VARIN A.	T	3	1	APR 90	Come orientare? info generale	3,0	58
VARIN A.	T	3	11	FEB 91	Come orientare? Inquadrare	6,0	61

NOTA BENE

Non è possibile l'opzione delle fotocopie. Il bollettino della KAPWA, l'Associazione Mondiale di Foto Aerea dall'aquilone, è il solo che non aderisce allo scambio tra bollettini. È necessario essere soci KAPWA per riceverlo. È quadrimestrale, bilingue francese/inglese, in 2 parti: una di NEWS e una di TECHNIQUES, fogli mobili su temi specifici, con la numerazione in sequenza per argomento. La quota annua costa 800 Franchi belgi (circa 30 mila lire) pagabili anche con Master Card. L'indirizzo è: Avenue Capitaine Piret 14, 1150 Brussels. Il suo Presidente, Michel Dusariez, segue una ferrea politica di difesa della proprietà intellettuale e del copyright. Posizione corretta, in un mondo dove è sempre più frequente il farsi belli con il lavoro altrui...; così come lo è l'opposta, ad esempio quella di Le Lucane, il bollettino del CV Club de France, in cui lo scambio di informazioni è "per noi aquilonisti, un buon modo di partecipare alla realizzazione dell'Europa di domani", come ci ha scritto l'Editore, Denis Reudet, recentemente.

Non soccombete: fotocopando CERVI VOLANTI frenate l'espansione della VOSTRA associazione: è meglio invitare amici interessati ad associarsi all'AIA. Tutte le quote, compresa quella del presidente, servono esclusivamente al funzionamento della Nostra associazione.



by Angus McGill and Dominic Poelsma



BOUTIQUE AIA



Acquistando un oggetto AIA, oltre a diffonderne l'immagine di qualità, ne rimpolpate le scarse finanze a favore del Bollettino e degli aquilonisti

segnare nei puntini le quantità

- » **AQUIBALENO** (cartolina aquilone a tiratura limitata) ... L. 2.000
- » **BADGE A SPILLA** (da 6cm) verde ..., o rosso ... L. 2.500
- » **ADESIVO DA ESTERNO** (da 10cm) verde ..., o rosso ... L. 500
- » **BRODERIE IN STOFFA** (da 12cm) ... L. 10.000
- » **JUMPING-AIA** (ore di divertimento con il misterioso dischetto, con istruzioni) ... L. 1.000
(+ 1.000 spese postali, per uno o più dei precedenti)
- » **MANIFESTO AIA** (serigrafia a 12 colori 100x70cm) ... L. 10.000
(+ 5.000 spese postali)
- » **PROGETTI DI VOLO** (libro d'arte, progetti d'artista)... L. 18.000
- » **GLI AQUILONI** (manuale dell'aquilone, poche copie rimaste) ... L. 15.000
(+ 3.000 spese postali, per ognuno dei due libri)
- » **COLLEZIONE dei primi 7 VOLUMI di CERVI VOLANTI** (con Indice Ragionato: quasi 900 pagine con più di 90 progetti, suggerimenti di costruzione, articoli storici e una miriade di informazioni e indirizzi) (comprese le spese postali) L. 110.000

NOVITA'

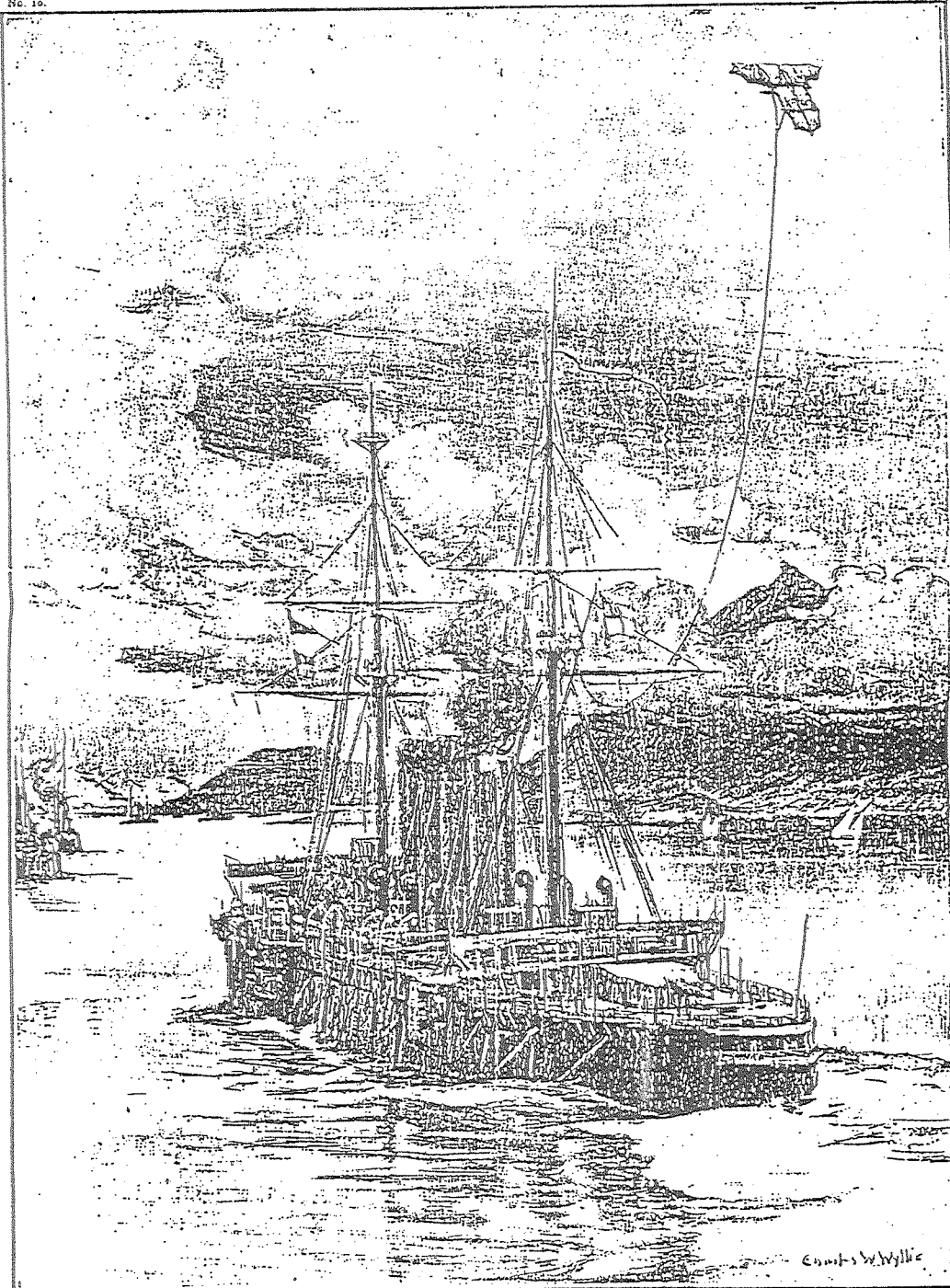
- » **FRANCOBOLLI FERMABUSTA:** 32 francobolli da 0,48 ECU su foglio A4 (in commemorazione di un evento che non è mai esistito!)
Serigrafia in 8 colori di M.Diotallevi **FIRMATI** L. 50.000
..... **NON FIRMATI** L. 25.000

Ho versato sul c/c postale no.: 54357009, in data
la somma di lire
Nome e Cognome
Via
CAP Città Provincia
AIACARD no. tel.:

WAR KITES AT NAVAL MANŒUVRES. "BACCHANTE" EQUIPPED.

No. 10.

Artill.—Charles Wyllie.



One of the most interesting features of the manoeuvres has been the kites which have been made with the aeroplane, or box kite, invented by Mr. Cody. The kite is made of a material like silk-velvet which is stretched on a bamboo frame. Four ships were equipped with a set. One kite was sent up as a pilot and another took up an aerial wire which communicated with the wireless telegraph apparatus. The kite carried it up for about 300 ft. Messages were sent and received at a distance of 150

miles. As a rule messages cannot be despatched from even the largest men-of-war over a course of more than sixty or seventy miles, so that the use of the kite gave a considerable advantage. In a short time the wireless system will be installed on all large men-of-war. During the present manoeuvres Vice-Admiral Sir Arthur Wilson used the new system of telegraphy for misleading ships of the enemy's fleet. The system is as yet in its infancy, but great things are expected of it.

From "THE SPHERE," August 29, 1903.]